



**PROVINCIA DI AREZZO**  
**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**DUP**

**2019-2021**

---

# Indice

## **1 INTRODUZIONE**

---

### **1.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

### **1.2 LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO**

### **1.3 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

## **2 SEZIONE STRATEGICA (SES)**

---

### **2.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

#### **2.1.1 LA POPOLAZIONE**

#### **2.1.2 IL TERRITORIO**

#### **2.1.3 L'ECONOMIA**

### **2.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE**

#### **2.2.1 ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE**

#### **2.2.2 ORGANISMI PARTECIPATI**

#### **2.2.3 RISORSE UMANE**

### **2.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI**

#### **2.3.1 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE**

## **3 SEZIONE OPERATIVA (SEO)**

---

### **3.1 PARTE PRIMA**

#### **3.1.1 VALUTAZIONE MEZZI FINANZIARI**

#### **3.1.2 PREVISIONI DI BILANCIO**

#### **3.1.3 RICORSO ALL'INDEBITAMENTO**

#### **3.1.4 EQUILIBRI DI BILANCIO**

#### **3.1.5 PAREGGIO DI BILANCIO**

#### **3.1.6 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

### **3.2 PARTE SECONDA**

#### **3.2.1. PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

#### **3.2.2 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**

ALLEGATO A   PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

ALLEGATO B   PROGRAMMA BIENNALE DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2019-2021

# 1 INTRODUZIONE

Secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le Province sono state interessate dalla riforma istituzionale disposta dalla L. 56/2014, c.d. Legge Delrio, la quale, nelle more della riforma del titolo V della Costituzione, ha profondamente mutato le funzioni e la fiscalità dell'Ente.

Dopo gli esiti del Referendum costituzionale del 04/12/2016, la Legge Delrio non è stata ancora revisionata e soprattutto permangono le manovre finanziarie disposte con il D.L. 66/2014 e con la Legge 190/2014 "Legge di stabilità 2015".

Tutto il comparto provinciale dispone di risorse finanziarie insufficienti per svolgere le proprie funzioni ed in questi anni si sono alternate tutta una serie di misure emergenziali ed eccezionali, in parte di natura meramente tecnico-contabile, per conseguire gli equilibri di bilancio.

E' stato così anche per l'anno 2018, e, ancora nel 2019, alla data odierna, non esiste un chiaro disegno di riorganizzazione delle province da parte del Legislatore e di ricostituzione della sua fiscalità.

Nella Legge di Bilancio 2019 non si è proceduto a neutralizzare completamente la portata delle due manovre finanziarie di cui al D.L. 66/2014 e alla L. 190/2014. Il legislatore ha previsto 250 milioni di euro per le funzioni fondamentali inerenti le scuole e le strade delle province, ma la ripartizione è risultata insufficiente essendo stati assegnati alla Provincia di Arezzo solo euro 1.699.034.

Si ricorda che a causa di tali manovre il contributo alla finanza statale richiesto alla Provincia di Arezzo ammonta:

- nel 2019 a € 10.341.864,00;
- nel 2020 a € 10.341.864,00.
- nel 2021 a € 11.040.964,00.

Dobbiamo tener conto, per di più, che sui bilanci incidono anche tutte le manovre finanziarie precedenti, a cominciare dai tagli disposti dal D.L. n. 78/2010, per proseguire con il decreto Monti "Salva Italia", poi dal D.L. n. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012 "Spending Review". Invece, il D.L. n. 66/2014 segna il momento

a partire dal quale la Provincia di Arezzo trasferisce finanziamenti allo Stato, i “cosiddetti” risparmi in beni e servizi, consulenze, spese in autovetture e costi della politica.

La spesa della Provincia di Arezzo, per gli anni cui si riferisce il DUP 2019-2021, continuerà ad essere rigida. Persisteranno le note difficoltà a predisporre un bilancio in equilibrio, se non si utilizzasse avanzo di amministrazione disponibile.

Come sopra accennato, il DUP è composto da una sezione strategica ed una operativa.

Nella sezione operativa questo documento, “*DUP 2019-2021*”, fornirà una fotografia assestata per gli anni 2019-2020 del bilancio di previsione 2019-2021.

Per quanto riguarda la sezione strategica, questa amministrazione ha individuato una specifica progettualità futura, coerente con le linee del proprio programma di mandato.

## 1.1 Linee programmatiche di mandato

La Provincia, malgrado l'esito referendario del 4 dicembre 2016, continua a subire la mancanza di un chiaro disegno di riorganizzazione istituzionale dell'Ente e di ricostituzione di una fiscalità, sebbene a livello nazionale si sia costituito un tavolo tecnico di revisione del TUEL che riguarderà anche il ruolo svolto dalla Provincia.

La formulazione di un "Piano di Governo" che rappresenti uno strumento strategico di tutto il mandato amministrativo prende atto della persistenza di un'incertezza legata alle risorse per le funzioni fondamentali assegnate alle Province, ben lontane dalle capacità economiche e operative di pre-riforma Del Rio.

Gli obiettivi strategici dell'Ente, pur nella difficoltà, saranno incentrati sulle esigenze dei territori, dal comune periferico fino ai grandi centri più urbanizzati, confermando la missione della Provincia intesa come "Casa dei Comuni", come Ente di riferimento e di coordinamento.

In particolare, la programmazione riguarderà la presa in carico delle priorità inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio provinciale, relativamente alle infrastrutture e agli edifici scolastici, per garantire una maggiore sicurezza ai cittadini e ambienti idonei per i nostri figli.

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, la programmazione degli investimenti per l'edilizia scolastica sarà ogni volta finalizzata a interventi di riqualificazione, aggiornamento e di messa in sicurezza delle strutture affinché risultino conformi ad accogliere i ragazzi e a svolgere le attività didattiche. L'impegno è rivolto al reperimento di fondi anche per migliorare gli impianti sportivi affinché si possano ottenere risorse per una progettualità che non sia più legata all'emergenza, ma in una prospettiva di medio e lungo termine.

La stessa attenzione sarà rivolta alla gestione di oltre 1200 chilometri di viabilità con un'azione costante di intervento e di controllo a garanzia della conservazione del demanio stradale, nonché di una progettazione e esecuzione dei lavori per la manutenzione ordinaria e straordinaria in cui l'obiettivo primario consisterà nel miglioramento della percorribilità e della sicurezza della rete viaria.

Questa Amministrazione provinciale si è presa l'impegno di risolvere le criticità legate alla viabilità per gli interventi di risanamento di Ponte Buriano, con il coinvolgimento di tutti gli Enti sovraordinati preposti, dai Ministeri competenti, la Regione Toscana e il Comune di Arezzo. L'intento condiviso è la risoluzione in tempi brevi della mobilità per i cittadini e le attività artigianali e industriali che da troppo tempo subiscono la mancanza di una viabilità alternativa, oltre alla valorizzazione dell'intera area, dal punto di vista artistico e turistico, rispondendo definitivamente alle richieste della comunità.

Altro obiettivo strategico e prioritario per la programmazione dell'Ente è il ritorno ad una operatività fattiva nei settori di competenza. Per questo motivo, nella riorganizzazione già in atto della struttura, il Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021 verrà aggiornato con l'assunzione di nuove figure tecniche e amministrative necessarie a svolgere al meglio le funzioni fondamentali rimaste in capo all'ente.

Sempre nell'ottica di rappresentare un punto di riferimento attivo per il territorio, si procederà con l'implementazione dei servizi da offrire ai Comuni che vanno dalla gestione del personale (assistenza giuridica, economica, espletamento procedure concorsuali) ad una gestione dell'Ufficio gare e appalti, ad uno sportello per il reperimento dei fondi europei.

La Provincia ha già avviato anche una attenta valutazione e ricognizione degli immobili e di beni di sua proprietà per procedere con una riorganizzazione dal punto di vista dell'ottimizzazione degli spazi e della loro valorizzazione anche nell'ottica di una razionalizzazione delle spese.

La Provincia continua a promuovere politiche contro le discriminazioni di genere, di sensibilizzazione e di promozione di una cultura di genere che trovano nel Centro Pari Opportunità un punto di riferimento operativo e di coordinamento tra Enti, Istituzioni e Associazioni attive nel territorio per un'azione mirata all'affermazione di un processo culturale indirizzato soprattutto ai giovani

Altro obiettivo è l'importanza della collaborazione attiva e condivisa con i Sindaci e le Amministrazioni comunali del territorio, non solo per le segnalazioni di criticità e esigenze, ma anche per uno scambio reciproco nell'individuazione delle soluzioni ai problemi, dovendo continuare ad operare in un quadro normativo che è ancora lontano dalla "normalizzazione" dell'Ente riguardo alla prospettiva di assetto istituzionale, che di risorse a disposizione.

La Provincia di Arezzo, essendo entrata nel Direttivo Nazionale dell'U.P.I., si sta impegnando attivamente nella revisione della Legge Delrio, oltre che a rivedere i criteri di ripartizione delle risorse che il Governo stanziava ogni anno in modo da superare una modalità che crea una forte diseguaglianza tra le Province.

Questi sono gli obiettivi principali richiesti in sede di U.P.I. Nazionale per procedere con un significativo superamento della legislazione attuale affinché le Province tornino ad avere una dignità e a svolgere un ruolo fondamentale per il territorio e i Comuni.

## 1.2 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il Decreto Legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di Governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i quattro anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future dell'Ente, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed

informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Sembra doveroso però, anche in questa sezione, richiamare tutte le considerazioni esposte nell'introduzione al presente documento: affinché gli strumenti programmatori possano svolgere correttamente il proprio compito di guida, occorre che vengano forniti agli enti di area vasta altri strumenti, normativi, finanziari di carattere strutturale e, soprattutto, una "visione" di lungo periodo del proprio ruolo istituzionale all'interno del panorama italiano.



## 1.3 Il Documento Unico di programmazione

Con la riforma degli ordinamenti contabili, diretta a rendere i bilanci delle varie Amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili nel rispetto delle regole comunitarie, è stato modificato il ciclo di programmazione e rendicontazione degli Enti locali. Il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, ha disciplinato la programmazione degli Enti locali.

Uno degli obiettivi del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione; infatti tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema contabile possono essere interpretate alla luce di questa finalità. Anche l’art. 151 del TUEL, relativo ai principi dell’ordinamento finanziario e contabile, indica nel principio della programmazione l’elemento a cui gli Enti locali devono ispirare la propria gestione, adottando a tal fine il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato lo stesso Bilancio di previsione, venendo quindi a costituire l’atto e il presupposto indispensabile all’approvazione del Bilancio stesso. L’art. 170 del TUEL precisa i contenuti e la tempistica del DUP che va a sostituire la Relazione Previsionale e Programmatica.

Il DUP, pertanto, diventa lo strumento che guida l’attività strategica ed operativa degli Enti locali e riunisce in un solo documento, posto a monte del Bilancio, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso e del Piano Esecutivo di gestione (PEG) e la loro successiva gestione.

Così come stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011 il DUP si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa. Ha un orizzonte temporale pari a quello del mandato relativamente alla Sezione strategica e triennale in riferimento alla Sezione operativa.

**La Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente intende sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo

di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

**La Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione. In particolare, essa contiene la **programmazione operativa** dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. Va redatta per il suo contenuto finanziario e trova il suo fondamento su valutazioni di natura economico-patrimoniale: copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di previsione. Di fatto, questa seconda sezione supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio. Per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento Unico di Programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nonché gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di Bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive Deliberazioni del Consiglio e dell'Organo Esecutivo;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO è suddivisa in due parti:

Nella **Parte 1** della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'Ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri

strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di Bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

L'analisi delle condizioni operative dell'Ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'Ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri Enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzia gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di Bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del Bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di Bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato", sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

La **Parte 2** della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli Enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni Ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. n. 98/2011 – L. n. 111/2011.

## **2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

## **2.1 Quadro delle condizioni esterne**

## 2.1.1 La popolazione

(Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno. Fonte <http://www.tuttitalia.it>)

Andamento demografico della popolazione residente in **Provincia di Arezzo** dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno. Alla data odierna non sono ancora disponibili i dati relativi alla popolazione residente al 31/12/2018.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	<b>323.007</b>	-	-	-	-
2002	31 dicembre	<b>326.172</b>	+3.165	+0,98%	-	-
2003	31 dicembre	<b>330.123</b>	+3.951	+1,21%	130.056	2,53
2004	31 dicembre	<b>333.385</b>	+3.262	+0,99%	132.389	2,51
2005	31 dicembre	<b>335.500</b>	+2.115	+0,63%	133.984	2,49
2006	31 dicembre	<b>337.236</b>	+1.736	+0,52%	135.921	2,47
2007	31 dicembre	<b>342.367</b>	+5.131	+1,52%	139.368	2,45
2008	31 dicembre	<b>346.324</b>	+3.957	+1,16%	141.821	2,43
2009	31 dicembre	<b>348.127</b>	+1.803	+0,52%	143.408	2,42

<b>2010</b>	31 dicembre	<b>349.651</b>	+1.524	+0,44%	144.955	2,40
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	8 ottobre	<b>350.414</b>	+763	+0,22%	145.765	2,40
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	9 ottobre	<b>343.676</b>	-6.738	-1,92%	-	-
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	31 dicembre	<b>343.298</b>	-6.353	-1,82%	146.095	2,34
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>344.437</b>	+1.139	+0,33%	146.894	2,34
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>346.661</b>	+2.224	+0,65%	145.566	2,37
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>346.442</b>	-219	-0,06%	146.064	2,36
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>345.110</b>	-1.332	-0,38%	146.325	2,35
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>344.374</b>	-736	-0,21%	146.798	2,34
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>343.449</b>	-925	-0,27%	147.110	2,32

(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

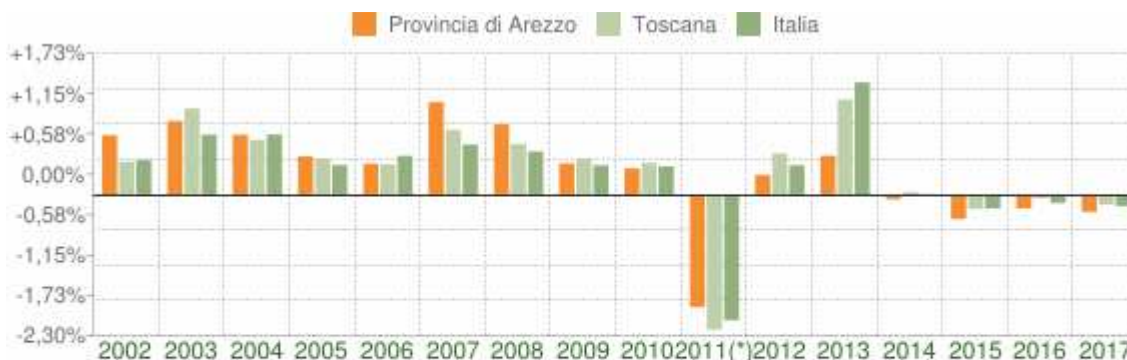
La popolazione residente in Provincia di Arezzo al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **343.676** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **350.414**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **6.738** unità (-1,92%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

### Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della Provincia di Arezzo espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della Regione Toscana e dell'Italia.





Variazione percentuale della popolazione

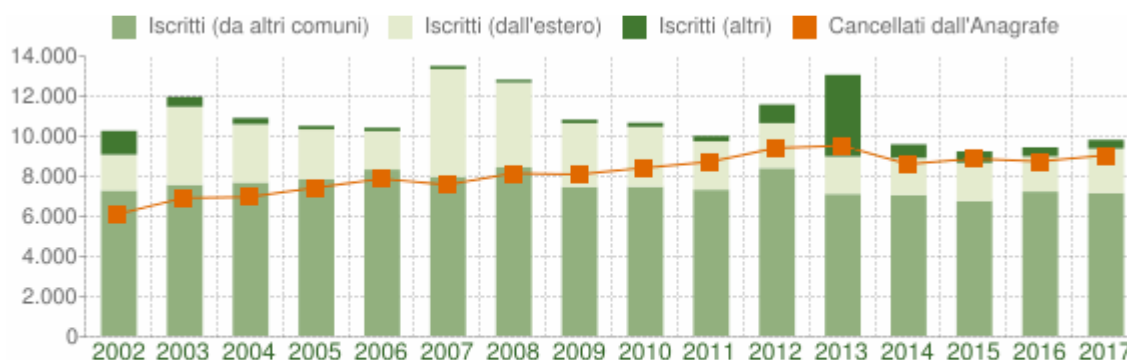
PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

### Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la Provincia di Arezzo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<b>Anno</b> <i>1 gen-31 dic</i>	<b>Iscritti</b>			<b>Cancellati</b>			<b>Saldo Migratorio con l'estero</b>	<b>Saldo Migratorio totale</b>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>per altri motivi (*)</i>		
<b>2002</b>	7.252	1.784	1.185	5.836	195	82	+1.589	+4.108
<b>2003</b>	7.530	3.893	500	6.370	280	270	+3.613	+5.003
<b>2004</b>	7.648	2.906	311	6.391	249	328	+2.657	+3.897
<b>2005</b>	7.823	2.476	170	6.848	272	311	+2.204	+3.038
<b>2006</b>	8.294	1.916	169	7.272	326	276	+1.590	+2.505
<b>2007</b>	7.930	5.373	151	7.053	359	169	+5.014	+5.873
<b>2008</b>	8.401	4.241	131	7.248	541	357	+3.700	+4.627
<b>2009</b>	7.425	3.178	174	6.880	584	631	+2.594	+2.682
<b>2010</b>	7.434	2.991	200	7.080	487	854	+2.504	+2.204
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	5.544	1.829	162	5.330	376	501	+1.453	+1.328
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	1.742	583	110	1.737	150	639	+433	-91
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	7.286	2.412	272	7.067	526	1.140	+1.886	+1.237
<b>2012</b>	8.365	2.239	929	8.281	675	456	+1.564	+2.121
<b>2013</b>	7.077	1.867	4.073	7.261	715	1.556	+1.152	+3.485
<b>2014</b>	7.015	1.856	677	6.718	903	990	+953	+937
<b>2015</b>	6.716	1.914	569	6.695	973	1.219	+941	+312
<b>2016</b>	7.193	1.757	447	7.092	986	664	+771	+655
<b>2017</b>	7.123	2.217	436	7.024	1.006	1.021	+1.211	+725

(\*) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.

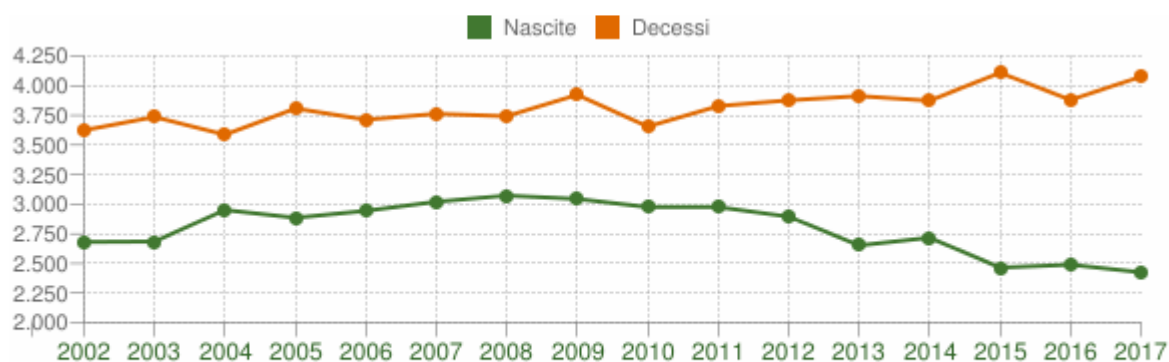
(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

## Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



### Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	2.681	-	3.624	-	-943
2003	1 gennaio-31 dicembre	2.684	+3	3.736	+112	-1.052
2004	1 gennaio-31 dicembre	2.951	+267	3.586	-150	-635
2005	1 gennaio-31 dicembre	2.885	-66	3.808	+222	-923
2006	1 gennaio-31 dicembre	2.944	+59	3.713	-95	-769
2007	1 gennaio-31 dicembre	3.021	+77	3.763	+50	-742
2008	1 gennaio-31 dicembre	3.073	+52	3.743	-20	-670

<b>2009</b>	1 gennaio-31 dicembre	3.044	-29	3.923	+180	-879
<b>2010</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.975	-69	3.655	-268	-680
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	<i>2.330</i>	<i>-645</i>	<i>2.895</i>	<i>-760</i>	<i>-565</i>
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	<i>646</i>	<i>-1.684</i>	<i>933</i>	<i>-1.962</i>	<i>-287</i>
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	1 gennaio-31 dicembre	2.976	+1	3.828	+173	-852
<b>2012</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.895	-81	3.877	+49	-982
<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.652	-243	3.913	+36	-1.261
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.717	+65	3.873	-40	-1.156
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.465	-252	4.109	+236	-1.644
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.489	+24	3.880	-229	-1.391
<b>2017</b>	1 gennaio-31 dicembre	2.425	-64	4.075	+195	-1.650

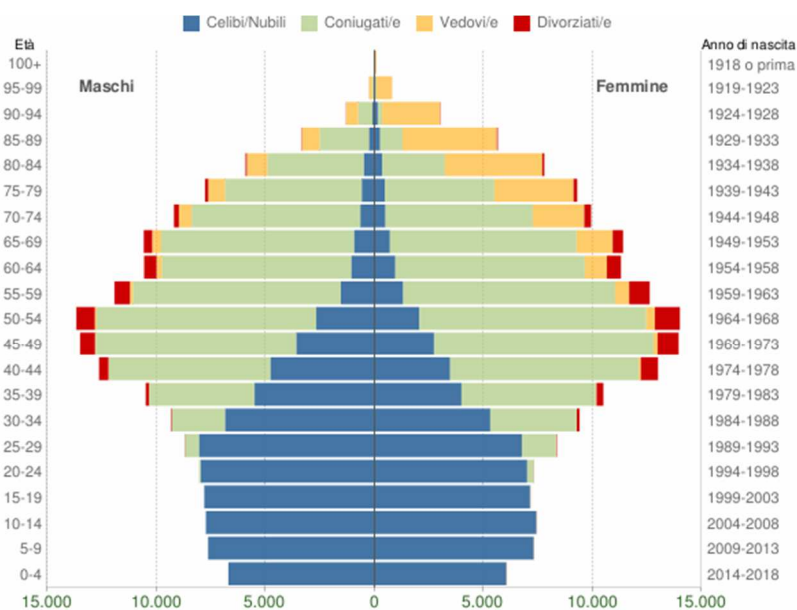
<sup>(1)</sup> bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

<sup>(2)</sup> bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

<sup>(3)</sup> bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in Provincia di Arezzo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2018

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

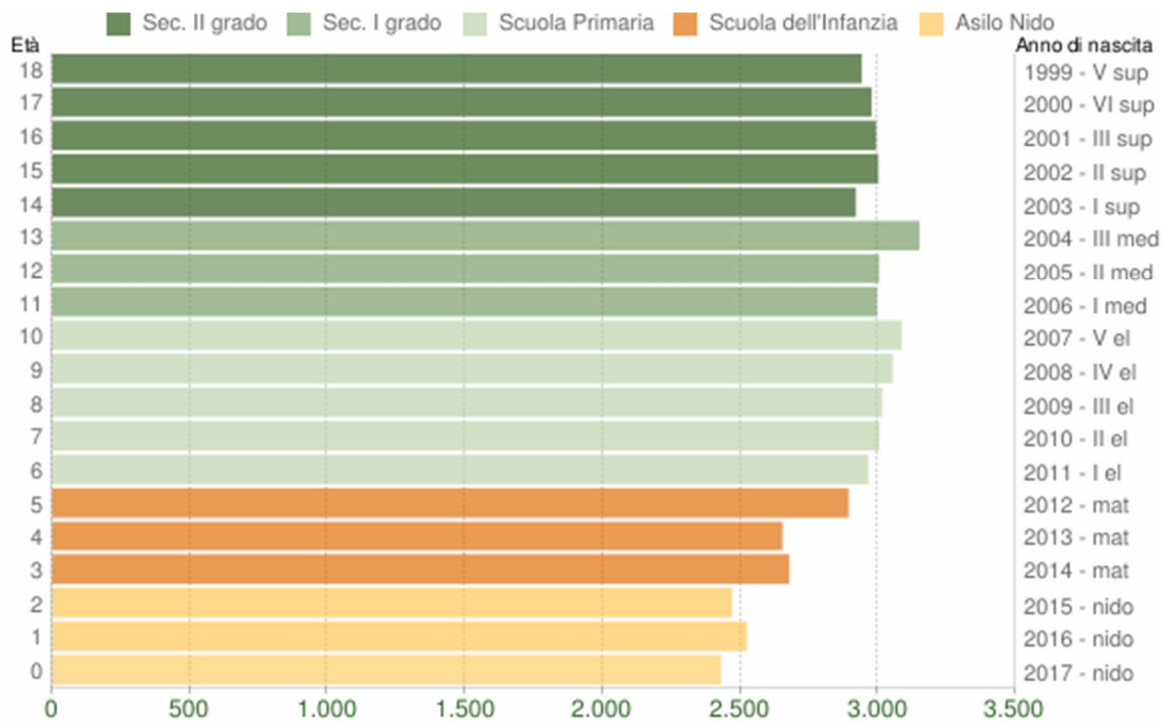
Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\`e', 'divorziati\`e' e 'vedovi\`e'

### Distribuzione della popolazione 2018 - Provincia di Arezzo

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	12.751	0	0	0	6.700 52,5%	6.051 47,5%	<b>12.751</b>	3,7%
5-9	14.932	0	0	0	7.631 51,1%	7.301 48,9%	<b>14.932</b>	4,3%
10-14	15.156	0	0	0	7.733 51,0%	7.423 49,0%	<b>15.156</b>	4,4%
15-19	14.939	9	0	0	7.809 52,2%	7.139 47,8%	<b>14.948</b>	4,4%
20-24	14.972	371	0	2	8.041 52,4%	7.304 47,6%	<b>15.345</b>	4,5%

<b>25-29</b>	14.803	2.220	6	34	8.703 51,0%	8.360 49,0%	<b>17.063</b>	5,0%
<b>30-34</b>	12.160	6.401	15	161	9.324 49,8%	9.413 50,2%	<b>18.737</b>	5,5%
<b>35-39</b>	9.488	10.990	49	464	10.486 50,0%	10.505 50,0%	<b>20.991</b>	6,1%
<b>40-44</b>	8.241	16.056	122	1.214	12.630 49,3%	13.003 50,7%	<b>25.633</b>	7,5%
<b>45-49</b>	6.310	19.258	227	1.648	13.503 49,2%	13.940 50,8%	<b>27.443</b>	8,0%
<b>50-54</b>	4.722	20.477	483	1.994	13.673 49,4%	14.003 50,6%	<b>27.676</b>	8,1%
<b>55-59</b>	2.858	19.252	787	1.659	11.930 48,6%	12.626 51,4%	<b>24.556</b>	7,1%
<b>60-64</b>	2.017	17.381	1.253	1.210	10.558 48,3%	11.303 51,7%	<b>21.861</b>	6,4%
<b>65-69</b>	1.643	17.408	2.077	856	10.580 48,1%	11.404 51,9%	<b>21.984</b>	6,4%
<b>70-74</b>	1.153	14.502	2.946	536	9.199 48,1%	9.938 51,9%	<b>19.137</b>	5,6%
<b>75-79</b>	1.059	11.295	4.398	316	7.770 45,5%	9.298 54,5%	<b>17.068</b>	5,0%
<b>80-84</b>	843	7.302	5.405	147	5.913 43,2%	7.784 56,8%	<b>13.697</b>	4,0%
<b>85-89</b>	513	3.296	5.141	59	3.353 37,2%	5.656 62,8%	<b>9.009</b>	2,6%
<b>90-94</b>	236	858	3.201	25	1.298 30,0%	3.022 70,0%	<b>4.320</b>	1,3%
<b>95-99</b>	70	116	856	7	246 23,5%	803 76,5%	<b>1.049</b>	0,3%
<b>100+</b>	5	5	82	1	19 20,4%	74 79,6%	<b>93</b>	0,0%
<b>Totale</b>	<b>138.871</b>	<b>167.197</b>	<b>27.048</b>	<b>10.333</b>	<b>167.099</b> 48,7%	<b>176.350</b> 51,3%	<b>343.449</b>	100,0%

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2018/2019 le scuole in Provincia di Arezzo, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2018

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Distribuzione della popolazione per età scolastica

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
<b>0</b>	1.279	1.150	<b>2.429</b>
<b>1</b>	1.273	1.250	<b>2.523</b>
<b>2</b>	1.302	1.167	<b>2.469</b>
<b>3</b>	1.384	1.293	<b>2.677</b>
<b>4</b>	1.462	1.191	<b>2.653</b>
<b>5</b>	1.462	1.431	<b>2.893</b>
<b>6</b>	1.492	1.473	<b>2.965</b>
<b>7</b>	1.540	1.465	<b>3.005</b>
<b>8</b>	1.570	1.445	<b>3.015</b>

9	1.567	1.487	<b>3.054</b>
10	1.595	1.491	<b>3.086</b>
11	1.521	1.476	<b>2.997</b>
12	1.519	1.484	<b>3.003</b>
13	1.602	1.548	<b>3.150</b>
14	1.496	1.424	<b>2.920</b>
15	1.536	1.465	<b>3.001</b>
16	1.535	1.458	<b>2.993</b>
17	1.522	1.455	<b>2.977</b>
18	1.560	1.381	<b>2.941</b>

**Popolazione straniera residente in Provincia di Arezzo al 1° gennaio 2018.**

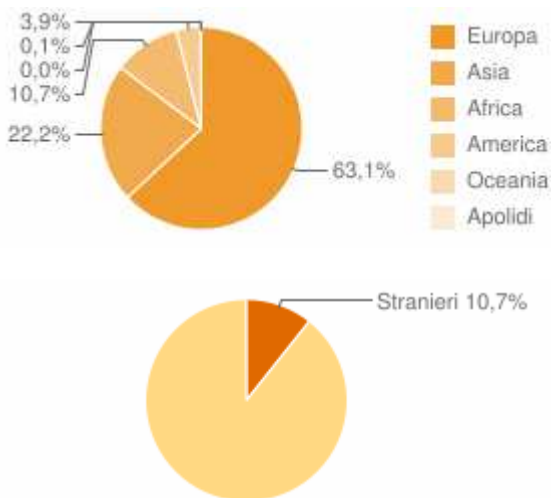
Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



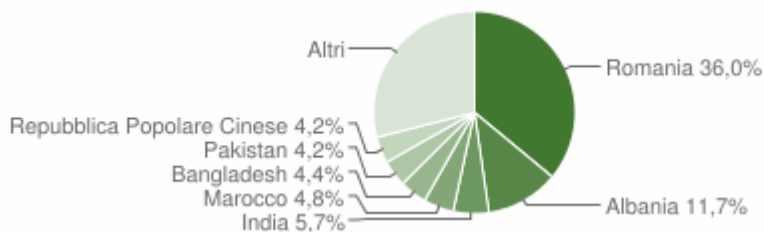
**Distribuzione per area geografica di cittadinanza**

Gli stranieri residenti in Provincia di Arezzo al 1° gennaio 2018 sono 36.913 e rappresentano il 10,7% della popolazione residente.



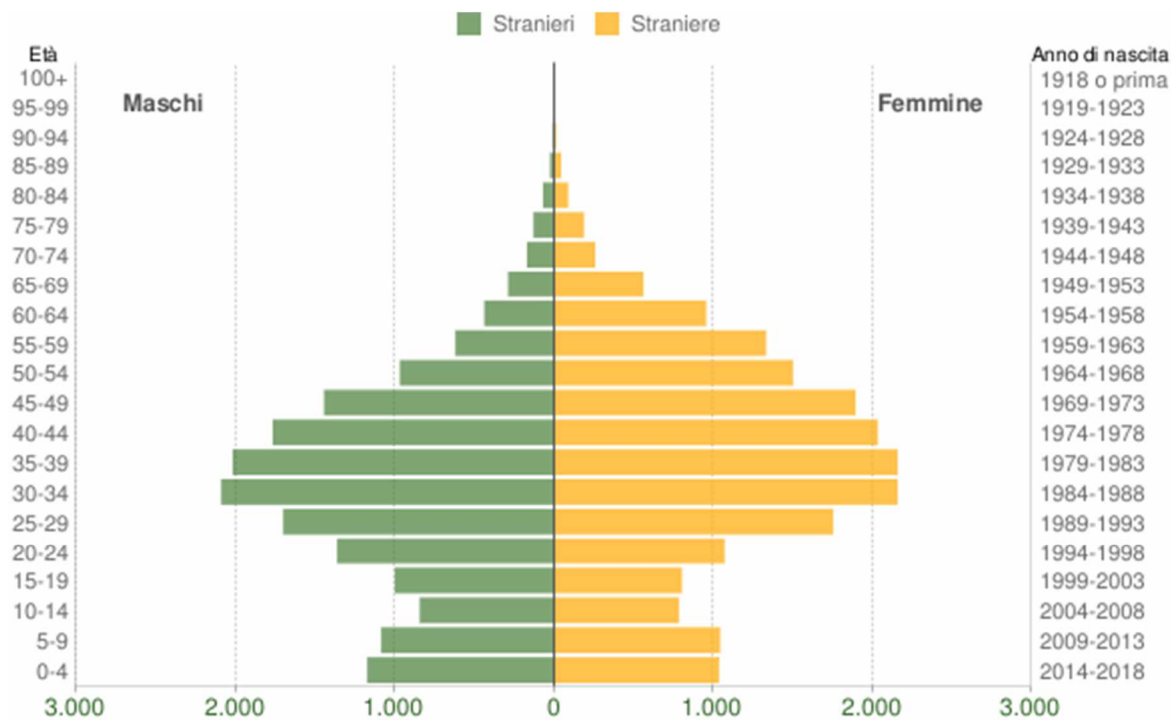


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 36,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (11,7%) e dall'India (5,7%).



**Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso**

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente in Provincia di Arezzo per età e sesso al 1° gennaio 2018 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2018

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

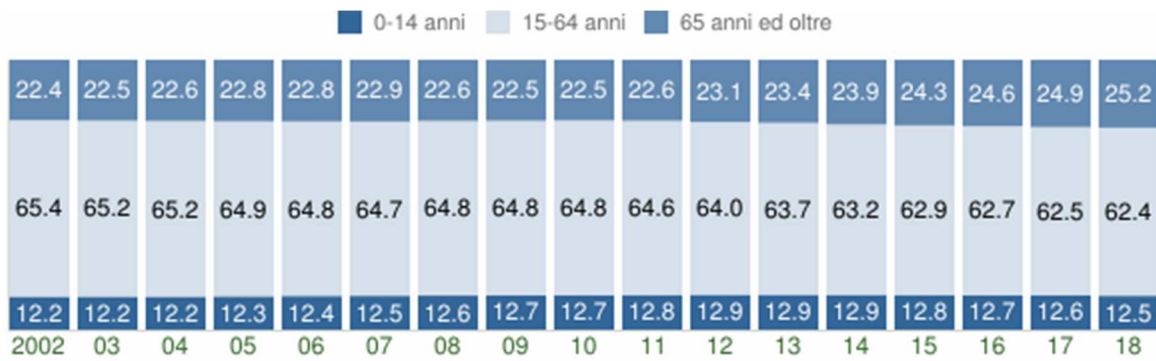
Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	1.174	1.036	2.210	6,0%
5-9	1.087	1.044	2.131	5,8%
10-14	845	784	1.629	4,4%
15-19	1.001	804	1.805	4,9%
20-24	1.364	1.072	2.436	6,6%
25-29	1.702	1.753	3.455	9,4%
30-34	2.091	2.159	4.250	11,5%
35-39	2.020	2.159	4.179	11,3%

40-44	1.768	2.034	3.802	10,3%
45-49	1.446	1.894	3.340	9,0%
50-54	969	1.501	2.470	6,7%
55-59	620	1.333	1.953	5,3%
60-64	439	956	1.395	3,8%
65-69	290	562	852	2,3%
70-74	170	258	428	1,2%
75-79	130	189	319	0,9%
80-84	69	88	157	0,4%
85-89	26	45	71	0,2%
90-94	10	12	22	0,1%
95-99	4	4	8	0,0%
100+	1	0	1	0,0%
<b>Totale</b>	<b>17.226</b>	<b>19.687</b>	<b>36.913</b>	<b>100%</b>

### Struttura delle popolazione dal 2002 al 2018

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

PROVINCIA DI AREZZO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
1° gennaio					
<b>2002</b>	39.451	211.304	72.252	323.007	<b>44,0</b>
<b>2003</b>	39.937	212.748	73.487	326.172	<b>44,1</b>
<b>2004</b>	40.315	215.053	74.755	330.123	<b>44,2</b>
<b>2005</b>	41.029	216.516	75.840	333.385	<b>44,2</b>
<b>2006</b>	41.712	217.286	76.502	335.500	<b>44,3</b>
<b>2007</b>	42.108	218.079	77.049	337.236	<b>44,4</b>
<b>2008</b>	42.979	221.954	77.434	342.367	<b>44,4</b>
<b>2009</b>	43.911	224.317	78.096	346.324	<b>44,4</b>
<b>2010</b>	44.339	225.541	78.247	348.127	<b>44,5</b>
<b>2011</b>	44.832	225.951	78.868	349.651	<b>44,6</b>
<b>2012</b>	44.369	219.806	79.123	343.298	<b>44,8</b>
<b>2013</b>	44.518	219.453	80.466	344.437	<b>45,0</b>

<b>2014</b>	44.582	219.121	82.958	346.661	<b>45,3</b>
<b>2015</b>	44.396	217.811	84.235	346.442	<b>45,5</b>
<b>2016</b>	43.878	216.422	84.810	345.110	<b>45,7</b>
<b>2017</b>	43.373	215.205	85.796	344.374	<b>46,0</b>
<b>2018</b>	42.839	214.253	86.357	343.449	<b>46,2</b>

### Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in provincia di Arezzo.

<b>Anno</b>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2002</b>	183,1	52,9	140,8	102,7	19,9	8,3	11,2
<b>2003</b>	184,0	53,3	138,2	104,3	19,8	8,2	11,4
<b>2004</b>	185,4	53,5	133,8	104,7	19,6	8,9	10,8
<b>2005</b>	184,8	54,0	129,9	106,3	19,4	8,6	11,4
<b>2006</b>	183,4	54,4	125,7	108,5	19,4	8,8	11,0
<b>2007</b>	183,0	54,6	130,4	111,8	19,6	8,9	11,1
<b>2008</b>	180,2	54,3	137,4	113,4	19,4	8,9	10,9
<b>2009</b>	177,9	54,4	145,6	115,2	19,3	8,8	11,3
<b>2010</b>	176,5	54,4	152,7	119,0	19,3	8,5	10,5

<b>2011</b>	175,9	54,7	159,5	122,6	19,0	8,6	11,0
<b>2012</b>	178,3	56,2	157,0	125,9	19,4	8,4	11,3
<b>2013</b>	180,7	57,0	153,7	128,8	19,3	7,7	11,3
<b>2014</b>	186,1	58,2	147,7	132,9	19,6	7,8	11,2
<b>2015</b>	189,7	59,1	146,1	136,4	19,9	7,1	11,9
<b>2016</b>	193,3	59,5	144,3	140,3	20,4	7,2	11,3
<b>2017</b>	197,8	60,0	145,2	143,2	20,8	7,1	11,8
<b>2018</b>	201,6	60,3	146,2	146,0	21,5	-	-

## Glossario

### Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2018 l'indice di vecchiaia per la provincia di Arezzo dice che ci sono 201,6 anziani ogni 100 giovani.*

### Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, in provincia di Arezzo nel 2018 ci sono 60,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

### Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, in provincia di Arezzo nel 2018 l'indice di ricambio è 146,2 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

### Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

### Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

### Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

### Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

### Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

## 2.1.2 Il territorio

Il territorio della Provincia di Arezzo ha una estensione complessiva di 3.231,95 kmq. Il territorio è diviso in 36 comuni, di cui solo 5 con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, ed ha con Arezzo comune capoluogo. I corsi d'acqua principali sono i Fiumi Arno e Tevere, che caratterizzano le rispettive vallate, cui si aggiunge il Canale Maestro della Chiana. Altra risorsa idrica di grande importanza è l'invaso di Montedoglio, il più grande dell'Italia centrale con una capacità massima di invaso di 142 milioni di metri cubi di acqua. Distribuita per usi idropotabili ed irrigui nella Valtiberina toscana ed umbra, grazie ad un sistema di condotte che giungono fino alla Valdichiana, consente lo sviluppo di una agricoltura di qualità. Quella aretina, tuttavia, non è solo una terra di vallate, ma anche di montagne e in particolare di foreste. Da ricordare il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, cui si aggiungono sette Riserve Naturali e cinque Aree naturali protette. Data la posizione strategica della provincia aretina rispetto alla geografia italiana, la rete viaria è di fondamentale importanza. In particolare, la rete stradale a servizio del territorio provinciale forma una maglia prevalentemente di tipo radiale convergente verso il capoluogo e costituita da infrastrutture:

- di carattere nazionale e di grande comunicazione, quali l'Autosole Milano-Napoli, la SGC Orte Ravenna (E45) e la SGC Grosseto-Fano (E78), che ancora deve essere completata;
- di valenza più locale, come la SS 679 (Raccordo autostradale Arezzo-Battifolle), la SR 69 in Valdarno, la SR 71 Umbro Casentinese Romagnola e la SR 258 Marecchiese.

L'Autostrada, che attraversa longitudinalmente il territorio aretino, permette di raggiungere piuttosto rapidamente il resto del Paese e l'estero, con traffico in continuo aumento. La SGC Grosseto-Fano (E78) rimane nel territorio aretino ancora un'opera incompiuta che attende il riavvio dei lavori per il suo completamento. Una volta completata quest'asse stradale detta "dei due Mari", che metterà in comunicazione i territori tirrenici con quelli adriatici, sarà ulteriormente sottolineata la centralità della Provincia di Arezzo.

Il territorio è attraversato anche dalla linea ferroviaria ad alta velocità che collega da Roma a Milano. Ad essa si somma il fitto sistema di strade regionali e provinciali, che permette di raggiungere i centri urbani e le località limitrofe con facilità. I 1.232,80 km, interamente e direttamente gestiti dalla Provincia di Arezzo, comprendono anche 185,16 chilometri di strade ex-statali e 389 chilometri di strade di montagna, sopra i 500 metri s.l.m., che comportano la gestione anche degli ovvi fenomeni di gelo e neve nei mesi invernali.

<b>Popolazione legale al censimento 2011</b>		
<b>N. Com</b>	<b>Comune</b>	<b>Popolazione</b>
1	Anghiari	5.672
2	Arezzo	98.144
3	Badia Tedalda	1.091
4	Bibbiena	12.284
5	Bucine	10.033
6	Capolona	5.428
7	Caprese Michelangelo	1.516
8	Castel Focognano	3.239
9	Castelfranco di Sopra Pian di Sco	9.518
10	Castel San Niccolò	2.739
11	Castiglion Fibocchi	2.218
12	Castiglion Fiorentino	13.166
13	Cavriglia	9.458
14	Chitignano	933
15	Chiusi della Verna	2.058
16	Civitella in Val di Chiana	9.111
17	Cortona	22.495
18	Foiano della Chiana	9.348
19	Loro Ciuffenna	5.892
20	Lucignano	3.615
21	Marciano della Chiana	3.422
22	Montemignaio	576
23	Monterchi	1.822
24	Monte San Savino	8.743
25	Montevarchi	23.971
26	Ortignano Raggiolo	878
27	Pergine Laterina	6.759
28	Pieve Santo Stefano	3.190
29	Poppi	6.196
30	Pratovecchio Stia	6.011
31	San Giovanni Valdarno	16.890
32	Sansepolcro	16.108
33	Sestino	1.421
34	Subbiano	6.299
35	Talla	1.130
36	Terranuova Bracciolini	12.302
	<b>PROVINCIA DI AREZZO</b>	<b>343.676</b>



## 2.1.3 L'Economia

(fonte CCAA di Arezzo Rapporto 2018 sullo stato dell'economia della provinciale<sup>1</sup>)

Dall'esame dei dati dell'anno 2017, il valore aggiunto della Provincia di Arezzo viene stimato in 8248 miliardi di euro, in crescita complessivamente dell'1% rispetto all'anno precedente: il risultato è di per sé positivo ma si colloca un po' al di sotto di quello ottenuto nel 2016 (+1,7%).

L'esame per macro settori di attività economica permette di osservare che è in particolare l'industria a fare da traino (+2,2%), seguita dai servizi e dalle costruzioni (entrambi +1%). Solo l'agricoltura accusa una netta flessione del 18%.

Tab. - Valore aggiunto totale ai prezzi base in Provincia di Arezzo (variazioni percentuali)

	Agricoltura	Industr	Costruzioni	Servizi	Totale
2008	-1,7%	-2,2%	-3,7%	-9,0%	-6,4%
2009	1,6%	-19,1%	-10,6%	0,9%	-6,3%
2010	12,8%	3,9%	-2,7%	2,4%	2,7%
2011	25,5%	-0,5%	-3,4%	1,3%	1,1%
2012	-0,9%	0,5%	-0,8%	-2,5%	-1,6%
2013	9,3%	-1,5%	-0,4%	1,1%	0,5%
2014	-6,2%	1,5%	-5,6%	1,5%	0,8%
2015	25,1%	-2,9%	-6,7%	-2,1%	-1,7%
2016	-9,8%	4,3%	0,8%	1,3%	1,7%
2017	-8,0%	2,2%	1,0%	1,0%	1,0%
2007-2017	+ 49,3%	-15,1%	-28,3%	-4,6%	-8,3%

In termini dimensionali è sempre il comparto dei servizi (che comprende anche il commercio) a generare la fetta più grande del valore aggiunto provinciale (63%). Il manifatturiero in senso stretto contribuisce per un altro 29%, mentre più ridotto è il contributo del settore edile (5%) e dell'agricoltura (3%).

Nonostante i recuperi messi a segno negli ultimi anni, il confronto con i valori dell'anno 2007 dimostra che siamo ancora lontani dall'aver completamente recuperato quanto perso nel corso della crisi: il valore aggiunto provinciale, infatti, nel 2017 è ancora inferiore dell'8,3% rispetto a quello di dieci anni fa, quando si attestava a quasi nove miliardi di euro.

Come prevedibile il grosso della perdita viene accusato dal settore delle costruzioni (-28,3%), ma anche nell'industria siamo ancora ad un livello inferiore del 15%. Invece è in via di conseguimento il recupero nel comparto dei servizi nel quale il valore aggiunto 2017 è inferiore del 4,6% rispetto a dieci anni prima. L'agricoltura, infine, è l'unico settore che, nonostante la crisi, ha ottenuto una sensibile crescita di circa il 50% del valore aggiunto, nonostante alcuni segnali di debolezza emersi negli ultimi anni: i valori assoluti notevolmente più bassi rispetto agli altri settori, hanno di sicuro contribuito ad ampliare l'entità delle

<sup>1</sup> Alla data odierna non è ancora stato pubblicato dalla Camera di Commercio il nuovo Rapporto sull'Economia provinciale.

variazioni registrate, ma senza dubbio nel miglioramento ottenuto ha influito anche la rapida trasformazione del comparto agricolo da una gestione di tipo familiare ad una imprenditoriale molto orientata al mercato.

### Il Sistema delle imprese

Il bilancio annuale dei movimenti di iscrizione e cancellazione non d'ufficio dal Registro delle Imprese mostra che il sistema delle imprese aretino nel 2017 presenta un saldo negativo: dopo i chiari segnali di rallentamento emersi nel 2016, l'anno si chiude con un saldo di -16 imprese (tasso di crescita: -0,04%), che pur essendo molto vicino alla stabilità, rappresenta comunque un campanello di allarme per l'imprenditorialità aretina in quanto, nel recente passato, solo nel 2013 il bilancio era risultato in rosso. Rispetto allo scorso anno sono diminuite sia le iscrizioni che le cancellazioni: il rallentamento della natalità (-4,3%) è stato però decisamente più brusco rispetto a quello della mortalità (-3%).

Anno	Registrate	Iscrizioni	Cancellazioni d'ufficio	Saldo
2017	37705	2052	2068	-16
2016	37875	2144	2132	12
2015	38047	2163	1999	164
2014	37929	2159	2081	78
2013	38209	2467	2567	-100
2012	38453	2397	2364	33
2011	38731	2467	2119	348
2010	38537	2626	2193	433
2009	38139	2537	2367	170

Alla fine del 2017, il Registro imprese della Camera di Commercio di Arezzo contava 3.304 aziende giovanili. Nel corso dell'anno sono nate 585 nuove imprese con presenza maggioritaria di under 35, mentre le chiusure si sono fermate a 261 unità, con un saldo positivo di 324 imprese.

I **giovani** hanno fornito un contributo determinante alla natalità imprenditoriale visto che una nuova attività su quattro è costituita da under 35. Si tratta di un risultato di rilievo se si pensa che le imprese giovanili rappresentano soltanto 18,8% delle 37.705 che costituiscono il sistema imprenditoriale della nostra provincia.

A fine 2017 le **imprese femminili** si sono attestate a 8.947 unità, in moderata crescita rispetto ad un anno prima (+0,3%): l'incremento non è particolarmente elevato ma assume particolare rilievo se si considera che le imprese non femminili nello stesso periodo sono diminuite in numero dello 0,7%.

Nel loro complesso le imprese in rosa rappresentano il 23,7% del totale delle imprese aretine, livello superiore sia a quello della Toscana (23%) e soprattutto dell'Italia (21,9%). Circa una impresa femminile su quattro opera nel commercio (2.186 imprese 24,4% del totale), una su cinque in agricoltura (1.812 imprese 20,3%).

Cresce, anche nel 2017, il numero delle imprese straniere, quelle cioè in cui la partecipazione di persone (titolari di carica o di quote societarie) nate all'estero risulta complessivamente superiore al 50%: a fine anno se ne contavano in provincia 4.009, 107 in più rispetto a quanto risultante al 31 dicembre 2016. In termini percentuali l'incremento si è attestato al 2,7%, che va ad inserirsi in una tendenza ormai pluriennale: +1,8% nel 2016, +5,2 nel 2015, +3% nel 2014, +2,8% nel 2013.

Non cresce solo il numero delle imprese, ma aumenta anche il loro peso rispetto al totale delle imprese: se a fine 2016 le imprese straniere rappresentavano il 10,3% del totale imprese, al 31 dicembre 2017 si sale al 10,6%. Quindi più di una impresa ogni dieci vede una presenza maggioritaria di stranieri, una incidenza superiore a quella media nazionale (9,6% del totale) ma più bassa rispetto alla media della Toscana (13,2%) ed in particolare ad alcuni territori quali Prato (27,9%) e Firenze (15,8%).

Circa una impresa straniera ogni tre (31,2%) opera nel settore delle costruzioni e quasi una su quattro nel commercio (23,8%). Aggiungendo anche il manifatturiero (16,1%) si coprono quasi i tre quarti del totale delle imprese straniere. Fra gli altri settori il 10,7% delle imprese straniere opera negli altri servizi, il 6,4% in agricoltura ed il 6,3% nei servizi di alloggio e ristorazione.

### Le imprese artigiane

Anno	Registrate	Attive	Iscrizioni
2017	10.115	10046	675
2016	10.254	10085	666
2015	10.450	10375	689
2014	10.627	10567	757
2013	10.739	10673	793
2012	10.959	10899	774
2011	11.436	11392	810
2010	11.509	11480	887

### Gli indicatori occupazionali

L'indagine ISTAT sulle Forze Lavoro mette a disposizione indicatori molto interessanti sull'andamento del mercato del lavoro. La Provincia di Arezzo presenta nel 2017 una sostanziale stabilità (+0,3%) delle forze di lavoro, cioè le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate), quale risultante di una diminuzione dello 0,3% degli occupati ed un aumento del 6,1% dei disoccupati. La crescita delle persone in cerca di occupazione e la contemporanea diminuzione delle forze di lavoro si ripercuotono sul tasso di disoccupazione provinciale che, dopo l'arretramento al 9,2 nel 2016, torna nuovamente a crescere toccando il livello del 9,7%, ben al di sopra del valore medio regionale (8,6%).

Buone notizie provengono dalla disoccupazione giovanile (15-24 anni): dal 2015, anno in cui toccò il picco massimo del 42,6%, ha avuto un rapido miglioramento toccando il 34,6% nel 2016 e addirittura il 20,3% nel 2017, ben al di sotto della media regionale (24,5%) e nazionale (34,7%).

Tab. - Forze di lavoro: principali indicatori 2017 province toscane

(Fonte: ISTAT, Indagine sulle forze di lavoro)

	Tasso di disoccupazione		Tasso di occupazione		Tasso di attività	Tasso di inattività
	15 e +	15-24	15-64	15-24	15-64	16-64
Arezzo	9,7	20,3	67,8	25,9	75,2	24,8
Firenze	6,8	16,4	69,3	24,8	74,4	25,6
Grosseto	8,2	27	64	18,6	70	30
Livorno	6,8	30,9	63,6	15,3	68,4	31,6
Lucca	10,9	21,9	61,4	19,2	69,1	30,9
Massa-Carrara	16	48	58,2	18,6	69,5	30,5
Pisa	7,1	22,8	68,9	18,6	74,2	25,8
Pistoia	11,7	43	62,1	11,3	70,5	29,5
Prato	6,2	22,1	66,4	19,2	70,9	29,1
Siena	9,4	28,7	68	22,7	75,2	24,8
Toscana	8,6	24,5	66	20,6	72,4	27,6
Italia	11,2	34,7	58	17,1	65,4	34,6

Nonostante la diminuzione degli occupati, cresce di quattro decimi di punto il tasso di occupazione per la diminuzione più alta della popolazione in età lavorativa (15-64 anni).

Continua infine la discesa del tasso di inattività, che si attesta al 24,8%, oltre sette punti percentuali al di sotto del massimo del 32% toccato nel 2012.

Fonte: ns. Elaborazioni su dati ISTATIRCFL

#### Comunicazioni di avviamento al lavoro per provincia

	2017	2016	Var. %
Arezzo	60.663	54.582	11%
Firenze	255.843	226.484	10%
Grosseto	51.556	45.838	12,5%
Livorno	79.801	74.910	6,5%
Lucca	83.170	72.100	15,4%
Massa Carrara	26.452	22.109	19,6%
Pisa	81.808	69.579	17,6%
Pistoia	41.143	35.161	17%
Prato	54.590	51.836	5,3%
Siena	66.229	58.126	13,9%
Toscana	801.255	710.725	12,7%

## Avviamenti al lavoro – Provincia di Arezzo

	2017	2016	Var. %	% su totale
Area aretina	26.835	24.645	8,9%	44,2%
Casentino	4.567	3.763	21,4%	7,5%
Valdichiana	8.233	7.700	6,9%	13,6%
Valdarno	15.501	13.988	10,8%	25,6%
Valtiberina	5.527	4.486	23,2%	9,1%
Provincia	60.663	54.582	11,1%	100,0%

La gran parte delle assunzioni sono di tipo flessibile, oltre la metà degli avviamenti al lavoro sono costituiti da contratti a tempo determinato (%) che, oltretutto, sono in crescita dell'8.9% rispetto al 2016. I contratti a tempo indeterminato hanno interessato solo l'8.3% delle assunzioni.

Continua la traiettoria di rientro delle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni: nel 2017 il livello di intervento si è ridotto di oltre un terzo rispetto al 2016 (-36,3%) e quasi dimezzato rispetto al 2015.

La componente più importante è sempre quella della gestione straordinaria, che rappresenta il 61% dell'intervento complessivo, e che è utilizzata per oltre due terzi per casi di riorganizzazione e crisi aziendali e per il restante terzo per il finanziamento dei contratti di solidarietà. La variazione nell'ultimo anno si è attestata a -36,2%, mentre rispetto al 2015 la riduzione si spinge al 43%.

Tab. - Cassa Integrazione Guadagni: ore autorizzate in provincia di Arezzo per tipo di intervento

	2015	2016	2017	2016-2017
Ordinaria	757.596	862.532	682.509	-20,9
Straordinaria	3.879.353	2.615.370	1.668.653	-36,2
Riorganizzazione e crisi	3.546.710	1.639.581	1.150.169	-29,8
Solidarietà	332.643	975.789	518.484	-46,9
Deroga	439.275	807.887	376.962	-53,3
Totale	5.076.224	4.285.789	2.728.124	-36,3

Fonte: ns. Elaborazione su dati INPS

### Il Commercio estero

Le esportazioni della Provincia di Arezzo nell'anno 2017 si sono attestate a poco più di 6,5 miliardi di euro, in diminuzione del 2,5% rispetto al 2016. Le importazioni sono rimaste pressoché invariate (+0,2%) ed il saldo commerciale si è ridotto del 6,5%, attestandosi a circa 2,6 miliardi di euro).

Il risultato generale è, però, pesantemente condizionato dall'andamento della principale voce dell'export, vale a dire i metalli preziosi: nell'anno 2017 i flussi verso l'estero sono stati pari a poco più di 2 miliardi di euro ed hanno presentato una flessione del 22% rispetto al 2016. Mancano all'appello 580 milioni di euro di vendite estere che sono venute a mancare a causa di una domanda mondiale di oro che nel 2017 si è

mostrata particolarmente debole: il 2017 è stato un anno difficile per la domanda di oro che è scesa al livello più basso dal 2009. La maggior parte del calo è dovuta alla flessione delle richieste dagli operatori del settore finanziario e dalle banche centrali, che non è stata sufficientemente bilanciata dall'aumento del 4% della domanda mondiale di gioielleria, che ha visto coinvolti tutti e tre i principali mercati: Cina, India e Stati Uniti (fonte: World Gold Council).

## Il Turismo

La Banca dati Turismo della Regione Toscana fornisce informazioni molto interessanti riguardo i flussi turistici e le strutture ricettive (le misure esercizi, camere e letti rappresentano una media annuale, soggetta ad arrotondamento).

### I flussi turistici

Sulla base dei dati pubblicati emerge che il 2017 si è rivelato un ottimo anno per il turismo in Provincia di Arezzo: continua con decisione la crescita dei flussi che, dopo i positivi risultati del 2015 e del 2016, trova una positiva conferma anche nel 2017. Nel corso dell'ultimo anno, infatti, la Provincia di Arezzo ha sfondato la soglia dei 500 mila turisti e ha quasi raggiunto 1,4 milioni di pernottamenti. La crescita rispetto al consuntivo 2016 è stata, rispettivamente del 14,3% in termini di arrivi (turisti), e del 6,7% in termini di presenze (pernottamenti).

Tab. - Arrivi e presenze annuali in provincia di Arezzo e Toscana

	Arrivi			var %	
	2015	2016	2017	2016	2017
Arezzo	449.581	450.857	515.112	0,3	14,3
Toscana	12.908.613	12.967.331	13.772.174	0,5	6,2
	Presenze			var %	
	2015	2016	2017	2016	2017
Arezzo	1.293.662	1.307.521	1.394.634	1,1	6,7
Toscana	44.789.039	44.731.625	46.430.366	-0,1	3,8

## L'andamento del credito

La raccolta

Il totale dei depositi a fine 2017 sfonda il tetto dei 7 miliardi di euro, di cui oltre 2,2 miliardi sono costituiti da depositi a risparmio. Continua ad aumentare la propensione al risparmio: il tasso di variazione a dodici mesi a dicembre 2017 si attesta a +2,5%, confermando così una tendenza che dura dal 2012. Quindi gli aretini risparmiano sempre di più nonostante la crisi, ma non è detto che questa sia necessariamente una buona notizia: la crescita del risparmio, nella attuale fase congiunturale, più che ad un improbabile sensibile miglioramento delle entrate potrebbe essere riconducibile ad una compressione della spesa. L'attuale situazione socio-economica non tranquillizza per cui tendenzialmente le aziende non investono e le famiglie non spendono, preferendo accumulare. In poche parole il denaro circola meno.

Riguardo l'allocazione dei risparmi, perde terreno il deposito a risparmio in favore sia di strumenti più liquidi (quali conti correnti) sia del risparmio gestito.

Sono le famiglie consumatrici le titolari della maggior parte dei depositi: ad esse si può ricondurre infatti circa il 78% del totale (oltre 5,5 dei 7,1 miliardi complessivi): anche in questo caso depositi complessivi crescono nell'ultimo anno (+1,2%) ed depositi a risparmio al contrario diminuiscono (-7,2%).

Tab. - Depositi totali e delle famiglie consumatrici in provincia di Arezzo

	TOTALE DEPOSITI				FAMIGLIE CONSUMATRICI			
	stok		Var %		stok		Var %	
	Dep a risparmio	Totale deposito	Dep a risparmio	Totale deposito	Dep a risparmio	Totale deposito	Dep a risparmio	Totale deposito
Dicembre	2.404	6.961	-9,2	3,9	2.306	5.514	-6,5	2,7
Dicembre	2.246	7.132	-6,6	2,5	2.140	5.580	-7,2	1,2

## **2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente**



## 2.2.1 Organizzazione dell'Ente

L'attuale struttura è nata dall'esigenza di adeguare l'organizzazione dell'Ente sia alle ripercussioni che la Legge n. 56 del 07/4/2014 (c.d. Legge Delrio) e la Legge Regionale n. 22/2015 hanno avuto sulla Provincia che alle scelte effettuate dall'Amministrazione dell'Ente in quel periodo.

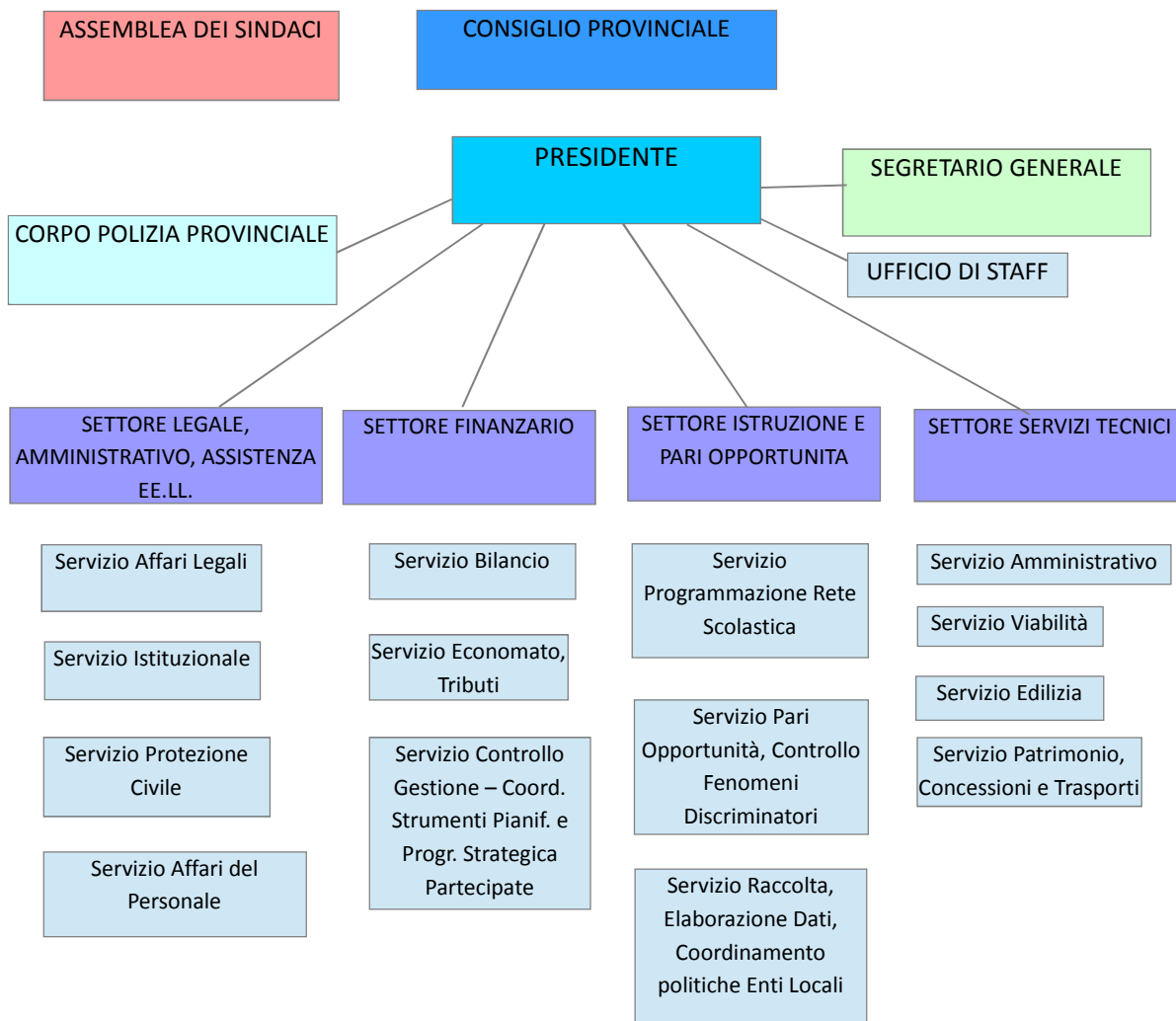
Tuttavia la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, tra le altre cose, all'art. 1, comma 844, ha ripristinato le capacità assunzionali delle Province e delle Regioni a statuto ordinario, abrogando il divieto di assunzione di personale, a qualsiasi titolo, introdotto dalla Legge n. 190/2014, stabilendo, altresì, che tale effettivo ripristino delle capacità assunzionali è subordinato all'adozione di un Piano di Riassetto Organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali, così come individuate dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 (c.d. Legge Delrio).

Con Decreti Presidenziali n. 16 del 25/01/2018 e n. 107 del 20 giugno 2018, alla luce e con riferimento alle funzioni fondamentali attribuite alla Provincia dall'Ordinamento, questo Ente ha approvato il Piano di Riassetto dell'Ente provvedendo a definire e riconoscere gli obiettivi strategici così come di seguito individuati:

- a) garantire l'ottimale esercizio delle funzioni fondamentali attribuite dalla Legge Delrio alle Province;
- b) confermare e rafforzare il ruolo istituzionale della Provincia quale sede di confronto e coordinamento nei rapporti tra Comuni e Regione per una più efficace capacità di risposta alle diverse istanze provenienti dal territorio;
- c) confermare e incrementare il ruolo della Provincia quale "Casa dei Comuni".

Per quanto riguarda la struttura organizzativa la Provincia di Arezzo, in virtù dei criteri approvati con Deliberazione di Consiglio n. 55 del 22/12/2015, è attualmente divisa in quattro Settori: Settore Legale Amministrativo e Assistenza EE.LL., Settore Istruzione, Settore Finanziario e Settore Servizi Tecnici, all'interno dei quali sono individuati, quali microstrutture, Servizi ed Uffici, attualmente corrispondenti alle Aree di Posizione Organizzativa e Unità Operativa.

**ORGANIGRAMMA PROVINCIA DI AREZZO  
ALLA DATA DEL 31.12.2018**



In considerazione del nuovo mandato amministrativo e nell'ambito dell'applicazione del Contratto Collettivo di Lavoro 2015-2018, sottoscritto in data 21/05/2018, l'Amministrazione sta operando per una revisione dell'assetto organizzativo.

## 2.2.2 Organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli Enti e delle Società controllate rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del programma di mandato. Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Società	Capitale sociale o Patrimonio dotazione 2017	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.	40.806.639,00	12,01
Arezzo Telematica S.p.a. (Ar.tel.)	219.450,00	100,00*
Banca Etica	65.335.567,50	0,01
Consorzio Alpe della Luna S.c.r.l.	10.329,00	10,00
Arezzo Innovazione S.r.l.	45.000,00	100,00
Fidi Toscana S.p.a.	160.163.224,00	0,02
La Ferroviaria Italiana S.p.a.	3.163.752,00	5,30
Nuove Acque S.p.a.	34.450.389,00	0,15
Polo Universitario S.c.r.l.	115.015,00	4,69
Soc. Consorzio Energia Toscana S.c.r.l.	91.690,00	0,30
Valdarno Sviluppo S.p.a. IN LIQUIDAZIONE dal 01/08/2013	1.277.456,00	11,24

\*di cui il 16,27% di azioni proprie della Società.

Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.				
Maggiore azionista Regione Toscana	N. azionisti 300	N. Enti pubblici azionisti 4	Rilevanza	
<b>Servizio/i erogato/i</b>	Cessione a terzi delle strutture espositive per mostre e fiere. La Soc. Arezzo Fiere e Congressi, la cui precedente denominazione era "Centro Affari e Convegni", ha inglobato la società Centro Promozione e Servizi, come stabilito dall'Assemblea dei Soci del 26/05/2010 che ha ratificato la volontà di portare a liquidazione la società e di farla confluire nella società Centro Affari e Convegni.			
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	12,01%			
	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	40.806.639,00	40.806.639,00	40.806.639,00	38.234.908,06
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	39.866.405,00	39.920.073,00	38.170.757,00	n.d.
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	- 211.754,00	55.216,00	- 1.749.316,00	n.d.
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	n.d.

Con Assemblea dei soci del 26/10/2018 è stata deliberata la riduzione volontaria del capitale sociale a copertura delle perdite, sulla base del bilancio infra annuale del 30/06/2018. Il capitale sociale dopo tale operazione straordinaria ammonta a € 38.234.908,06.

<b>Arezzo Telematica S.p.a. (Ar.tel.)</b>				
Maggiore azionista Provincia di Arezzo	N. azionisti 1	N. Enti pubblici azionisti 1	Rilevanza	
<b>Servizio/i erogato/i</b>	Attività affini o connesse alla realizzazione, gestione e manutenzione software e reti telematiche.			
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	100,00%			
	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società	697.945,57	316.992,74	320.583,38*	349.808,59
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	219.450,00	219.450,00	219.450,00	219.450,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	346.386,00	289.399,00	290.145,00	294.439
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	1.089,00	2.151,00	747,00	4.294
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00

\*contratto di servizio

<b>Banca Etica S.c.p.a.</b>				
Maggiore azionista	N. azionisti 41.539	N. Enti pubblici azionisti 248	Rilevanza	
<b>Servizio/i erogato/i</b>	Esercizio del credito anche ai non soci e raccolta del risparmio. Servizio di collegamento tra imprese sociali non a scopo di lucro.			
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	0,01%			
	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	54.353.670,00	59.379.863,00	65.335.568,00	n.d.
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	79.909.098,00	85.424.264,00	94.685.952,00	n.d.
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	758.049,00	4.317.890,00	2.273.208,00	n.d.
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	n.d.

<b>Consorzio Alpe della Luna S.c.r.l.</b>				
Maggiore azionista	N. azionisti 11	N. Enti pubblici azionisti 9	Rilevanza	
<b>Servizio/i erogato/i</b>	Attività agricole, zootecniche, forestali e di sperimentazione.			
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	10%			
	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	10.329,00	10.329,00	10.329,00	n.d.
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	47.809,00	52.679,00	52.109,00	n.d.
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	3.103,00	4.869,00	2.518,00	n.d.
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	n.d.

<b>Arezzo Innovazione S.r.l.</b>				
Maggiore azionista Provincia di Arezzo	N. azionisti 1	N. Enti pubblici azionisti 1	Rilevanza	
<b>Servizio/i erogato/i</b>	Svolgimento di tutte le iniziative e attività tese a favorire il dispiegarsi di strategie coerenti con lo sviluppo locale, perseguendo attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, assistenza agli enti e alle imprese, loro consorzi o loro associazioni, riguardo l'innovazione sia tecnologica, sia di processo, sia di prodotto, sia organizzativa che culturale, al fine di accrescere la competitività del sistema economico territoriale.			
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	100%			
	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società	50.000,00	0,00	0,00	61.000,00*
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	10.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	6.721,00	55.406,00	58.720,00	131.769,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	4.516,00	5.392,00	3.314,00	12.048,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00

In data 04/07/2018 la Società è stata trasformata in fondazione di partecipazione (Atto Notaio Elena Bucciarelli Ducci Repertorio n. 1467 del 04/07/2018). E' stata fatta istanza alla Prefettura di Arezzo per il riconoscimento della personalità giuridica: alla data odierna non è stata ancora rilasciata.

\*La somma di € 61.000,00 è stata conferita dalla Provincia di Arezzo, con Determinazione Dirigenziale n. 1993 del 07/12/2018, quale fondo di dotazione per la costituenda Fondazione di Partecipazione Arezzo Innovazione al fine di agevolare la trasformazione, così come stabilito dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 44 del 25/10/2018.

<b>Fidi Toscana S.p.a.</b>				
Maggiore azionista Regione Toscana	N. azionisti 128	N. Enti pubblici azionisti 84	Rilevanza	
<b>Servizio/i erogato/i</b>	Agevolare le aziende all'accesso di credito a medio-lungo termine, sia a tasso ordinario che agevolato ed a breve termine nonché di altre forme di finanziamento come il factoring ed il leasing delle imprese di minori dimensioni.			
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	0,02%			
	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	160.163.224,00	160.163.224,00	160.163.224,00	n.d.
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	155.222.513,00	149.520.386,00	140.109.471,00	n.d.
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	- 13.940.522,00	209.876,00	-13.751.612,00	n.d.
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	n.d.

<b>La Ferroviaria Italiana S.p.a.</b>				
Maggiore azionista	N. azionisti 99	N. Enti pubblici azionisti 33	Rilevanza	
<b>Servizio/i erogato/i</b>	Trasporto pubblico locale. Recesso ex art. 1 comma 569 L. n. 147-2013.			
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	5,30%			
	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società	0,00	0,00	0,00*	0,00*
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	3.163.752,00	3.163.752,00	3.163.752,00	n.d.
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	55.460.586,00	53.857.185,00	54.275.718,00	n.d.
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	1.000.549,00	887.149,00	418.531,00	n.d.
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	n.d.

\* Si precisa che sono stati corrisposti alla Ferroviaria Italiana € 6.836,14 nel 2017 e € 1.098,00 nel 2018 a titolo di pagamento del Canone di attraversamento ferroviario + interventi/lavori.

<b>Nuove Acque S.p.a.</b>				
Maggiore azionista Intesa aretina	N. azionisti 41	N. Enti pubblici azionisti 40	Rilevanza	
<b>Servizio/i erogato/i</b>	Gestione del servizio idrico integrato nell'ambito ottimale n. 4 Alto Valdarno.			
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	0,15%			
	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società	0,00*	0,00*	0,00*	0,00*
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	34.450.389,00	34.450.389,00	34.450.389,00	n.d.
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	56.244.885,00	56.533.854,00	61.890.310,00	n.d.
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	5.026.874,00	5.270.899,00	6.148.411,00	n.d.
Utile netto a favore dell'Ente	2.015,69	3.816,39	2.920,71**	n.d.

\* Si precisa che sono stati corrisposti a Nuove Acque S.p.a. € 141.602,43 nel 2015, € 165.718,92 nel 2016, € 200.092,32 nel 2017 ed € 209.531,00 nel 2018 a titolo di pagamento di utenze per il servizio acquedotto/fognatura/depurazione.

\*\* *dividendi 2016*

<b>Polo Universitario S.c.r.l.</b>				
Maggiore azionista	N. azionisti 65	N. Enti pubblici azionisti 12	Rilevanza	
<b>Servizio/i erogato/i</b>	Corsi di laurea, diplomi universitari, corsi di perfezionamento e di specializzazione, centri di ricerca.			
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	4,69%			
	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società	5.164,56	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	115.015,00	115.015,00	115.015,00	n.d.
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	124.720,00	122.438,00	107.570,00	n.d.
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	4.374,00	- 2.282,00	-14.868,00	n.d.
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 30/05/2018 è stata approvata la trasformazione in Fondazione di partecipazione. L'atto di costituzione e lo Statuto sono stati rogati dal Notaio Cirianni Francesco in data 17/07/2018 (Repertorio 7422).

<b>Soc. Consorzio Energia Toscana S.c.r.l.</b>				
Maggiore azionista Anci Toscana	N. azionisti 82	N. Enti pubblici azionisti 82	Rilevanza	
<b>Servizio/i erogato/i</b>	Razionalizzazione dell'uso energia allo scopo di un più corretto impiego delle risorse naturali, in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione.			
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	0,30%			
	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società	0,00*	0,00*	0,00*	0,00*
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	91.690,00	91.690,00	91.780,00	n.d.
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	159.630,00	168.340,00	321.539,00	n.d.
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	13.776,00	8.621,00	153.199,00	n.d.
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00	n.d.

\* Si precisa che sono stati corrisposti alla Società Consorzio Energia Toscana S.c.r.l. € 2.132,39 nel 2015, € 5.673,56 nel 2016, € 5.923,93 nel 2017 ed € 7.681,53 nel 2018 per il servizio di gestione utenze.

<b>Valdarno Sviluppo S.p.a. IN LIQUIDAZIONE dal 01/08/2013</b>				
Maggiore azionista	N. azionisti 39	N. Enti pubblici azionisti 21	Rilevanza	
<b>Servizio/i erogato/i</b>	Rilancio economico e produttivo dell'area del Valdarno superiore. Società in dismissione ai sensi della DGP n. 73 del 27/07/2010. In liquidazione dal 01/08/2013. Sentenza di fallimento del 29/03/2017.			
<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	11,24%			
	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
Risorse finanziarie impegnate dall'Ente a favore della Società	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	711.975,00	1.277.456,00*		
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	331.043,00	105.154,00*		
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	- 36.398,00	-225.889,00*		
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00		

\*Dati di Bilancio al 30/09/2016

Il 16/11/2016 i liquidatori hanno chiesto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo; il Tribunale ha emesso il decreto di inammissibilità della proposta di concordato.

La Provincia, in ottemperanza alle disposizioni della Legge n. 190 del 23/12/2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2015), art. 1 c. 612, ha adottato



con D.C.P. n. 10 del 30/03/2015 il Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute. Si precisa che già da tempo questa Amministrazione, con propri atti deliberativi (D.C.P. n. 111/2008, D.C.P. n. 73/2010, D.G.P. n. 408/2011, D.G.P. n. 323/2012, D.C.P. n. 60/2012, D.G.P. n. 564/2012, D.C.P. n. 3/13, D.C.P. 32/2014, D.C.P. 37/2014), aveva iniziato un percorso di dismissione e razionalizzazione delle proprie partecipazioni.

Il Piano di razionalizzazione della sopra citata D.C.P. n. 10/2015 è stato successivamente aggiornato e sono state dismesse alcune quote di partecipazione: il 24/02/2016 Cortona Sviluppo ha deliberato il recesso del socio Provincia di Arezzo, che aveva esercitato tale diritto ai sensi della dell'art. 3 comma 29 della L. n. 244/2007 come prorogato dall' art. 1 comma 569 della L. n. 147/2013.; risulta chiusa la liquidazione di Etruria Innovazione che ha predisposto il Bilancio finale al 15/12/2016.

Il Consiglio Provinciale con Deliberazione di C.P. n. 40 del 15/12/2016 ha ritenuto non più strategica la Società Arezzo Innovazione S.r.l. in quanto non più strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità ridefinite dalla L. n. 56/2014, in base all'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016.

Con LFI è in corso un contenzioso per la liquidazione in denaro della propria quota in seguito all'esercizio del recesso da parte dell'Ente ex art. 1 comma 569 L. n. 147/2013.

Con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 32 del 28/09/2017 è stata approvata la Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, con la quale è stato disposto il mantenimento di Arezzo Telematica S.p.a. e Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.

Per Arezzo Innovazione S.r.l. si è stabilito di attivare tutte le azioni necessarie affinché la società diventasse uno strumento delle istituzioni/associazioni del territorio provinciale, nel rispetto delle garanzie patrimoniali e del ruolo di ciascun attore del territorio e nel rispetto dei principi e delle disposizioni della normativa vigente, utilizzando l'azione di razionalizzazione più adeguata. Successivamente, in ottemperanza alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 30/05/2018, sono state attivate le procedure per la trasformazione da Società a responsabilità limitata a Fondazione di Partecipazione (Atto Notaio Elena Bucciarelli Ducci Repertorio n. 1467 del 04/07/2018). La Fondazione è in attesa del riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura, pertanto non è ancora operativa. Ad oggi nessun soggetto del territorio ha manifestato interesse a partecipare alla trasformazione. L'obiettivo degli Amministratori, pertanto, deve essere quello di suscitare l'interesse delle Associazioni di categorie e delle Aziende del territorio nei confronti della Fondazione.

Nel piano di razionalizzazione straordinario ex art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 è stata, inoltre, prevista la dismissione della partecipazione dalle seguenti Società: Artel Energia S.r.l., Banca Popolare Etica S.c.p.a., Consorzio Alpe della Luna S.c.a.r.l., Fidi Toscana S.p.a., La Ferroviaria Italiana S.p.a., Nuove Acque S.p.a., Polo Universitario Aretino S.c.r.l., Società consortile Energia Toscana S.c.r.l. e per le società Etruria Innovazione, per il S.I.L. e per Valdarno Sviluppo è stata prevista la Liquidazione. Etruria Innovazione ha predisposto il bilancio di liquidazione finale al 15/12/2016 mentre S.I.L. Appennino Centrale ha predisposto

il bilancio di liquidazione finale al 15/12/2017. Per Valdarno Sviluppo i liquidatori, invece, hanno chiesto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ma il tribunale ha emesso il decreto di inammissibilità della proposta di concordato.

La Società ARTEL ENERGIA S.r.l., che era nata a seguito di scissione della Società Ar.Tel. S.p.a. effettuata in data 26/05/2016 per far fronte agli obblighi della Legge Regionale n. 22/2015 e n. 9/2016, è passata, per disposizione di Legge, alla Regione Toscana a far data dal 01/07/2016.

Con D.D. n. 1671 del 04/10/2018 è stata approvata la gara per l'alienazione delle quote/azioni di Banca Popolare Etica S.c.p.a, Consorzio Alpe della Luna S.c.a.r.l., Fidi Toscana S.p.a, Consorzio Energia Toscana S.c.a.r.l., andata però deserta, come documentato nella D.D. n. 1793 del 30/10/2018.

Con Decreto del Presidente n. 186 del 29/11/2018 è stato disposto il recesso, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del D.Lgs. 175/2016, dalla partecipazione al capitale di Banca Popolare Etica S.c.p.a, Consorzio Alpe della Luna S.c.a.r.l., Fidi Toscana S.p.a, Consorzio Energia Toscana S.c.a.r.l.

Per quanto riguarda Arezzo Fiere e Congressi S.r.l, con Assemblea dei Soci del 26/10/2018, è stata deliberata la riduzione volontaria del capitale sociale a copertura delle perdite, sulla base del bilancio infrannuale al 30/06/2018. Il capitale sociale dopo tale operazione straordinaria ammonta a € 38.234.908,09.

Con D.C.P. n. 21 del 30/05/2018 è stata, invece, approvata la trasformazione del Polo Universitario S.c.a.r.l. in Fondazione di partecipazione. L'atto di costituzione e lo Statuto della Fondazione di Partecipazione sono stati rogati dal Notaio Cirianni Francesco in data 17/07/2018 (Repertorio 7422). In data 04/02/2019 la fondazione è stata iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche private ai fini del riconoscimento ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 e art. 5 D.P.G.R. n. 31/R del 17/07/2001.

Successivamente, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44 del 25/10/2018 avente ad oggetto "Relazione sull'attuazione del Piano di Revisione Straordinaria ex art. 24 del D.Lgs. 19 Agosto 2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, e Piano di razionalizzazione periodico delle partecipazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 20 del medesimo Decreto – Analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie della Provincia di Arezzo e individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare – Determinazioni. Proposta di immediata eseguibilità" sono state decise le seguenti azioni:

- Il mantenimento, senza interventi di razionalizzazione, della Società Arezzo Telematica S.p.a.
- Il contenimento dei costi per Arezzo Fiere e Congressi S.r.l., alla luce delle criticità economico-patrimoniali e finanziarie in cui versa la Società e della proposta di Piano Industriale 2018-2021 predisposto dal Consiglio di Amministrazione ma non approvato dai soci,

- Il proseguimento delle procedure di alienazione delle quote/azioni delle società Banca Popolare Etica S.c.p.a., Consorzio Alpe della Luna S.c.a.r.l., Fidi Toscana spa, Società Consortile Energia Toscana S.c.a.r.l.,
- Il proseguimento dei processi di razionalizzazione, già previsti con la sopra citata D.C.P. n. 32/2017, delle società La Ferroviaria Italiana S.p.a. e Nuove Acque S.p.a.,
- Il proseguimento delle azioni di liquidazione per la Società Valdarno Sviluppo S.p.a. in liquidazione.

Successivamente il Presidente di Arezzo Fiere Congressi S.r.l., per volere dei soci, ha rassegnato le proprie dimissioni. E' stato, quindi, nominato un Amministratore unico per redigere il Bilancio di esercizio.

Per quanto riguarda Nuove Acque la Provincia aveva deliberato l'alienazione delle quote ma non aveva potuto procedere per l'esistenza di un pegno fino a settembre 2021. In data 20/12/2018 Nuove Acque S.p.a. ha sottoscritto l'atto di rilascio di pegno di azioni.

### **Bilancio Consolidato**

Ai sensi dell'art. 11-bis comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, gli Enti locali redigono il Bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, Aziende, Società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del Bilancio Consolidato di cui all'allegato n. 4/4. Con Decreto del Presidente n. 269 del 29/07/2016 è stato individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Arezzo (GAP), poi confermato dalla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 21/04/2017 di approvazione del Rendiconto della gestione 2016, individuando come soggetti inclusi nel perimetro le società Ar.tel. S.p.a. ed Arezzo Innovazione S.r.l.. Il Bilancio Consolidato 2016 non è stato però redatto, in quanto, ai sensi dell'Allegato 4/4 sopra citato, i bilanci delle due Società risultavano irrilevanti ai fini dell'inclusione nel perimetro di consolidamento. Con le modifiche apportate dal D.M. 11 agosto 2017 è stato modificato il principio applicato del bilancio consolidato, stabilendo che "a decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società "in house" e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione". Il Decreto del Presidente n. 206 del 20/12/2017 individuava i componenti del GAP e del perimetro di consolidamento, con aggiornamento degli elenchi previsti dall'Allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011. La Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 10 del 18/04/2018 di approvazione del Rendiconto della gestione 2017 ha confermato i due elenchi.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 29/09/2018 è stato approvato il Bilancio Consolidato 2017 del Gruppo Provincia di Arezzo, composto dalla capogruppo e dalle Società Ar.Tel. S.p.a. e Arezzo Innovazione S.r.l.. Con Decreto del Presidente n. 200 del 21/12/2018 sono stati aggiornati gli elenchi del GAP e del perimetro di consolidamento.

Il GAP Provincia di Arezzo è composto dalle società Ar.tel. S.p.a. e Arezzo Innovazione S.r.l. e dalla Fondazione di Comunità per Rondine, mentre l'elenco che definisce il perimetro di consolidamento comprende solamente queste due Società totalmente partecipate dalla Provincia di Arezzo, escludendo la Fondazione in quanto irrilevante ai fini dell'inclusione nel perimetro di consolidamento. Le due Società rientrano nel perimetro di consolidamento in quanto Ar.tel. S.p.a. è partecipata al 100% dalla Provincia di Arezzo, nonché affidataria "in house" di servizi informatici e di e-government, mentre Arezzo Innovazione è partecipata al 100%. Sono impartite alle due società tutte le direttive necessarie con lettera Prot. n. 473 del 09/01/2019.

### **Obiettivi**

Ai sensi dell'art. 19 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016 l'Ente deve fissare obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale delle società controllate.

Per quanto riguarda Arezzo Fiere e Congressi, vista l'individuazione di un Amministratore Unico, per i prossimi esercizi finanziari, verranno valutate le proposte presentate dall'organismo amministrativo e dall'assemblea dei soci, con l'obiettivo di rendere minima l'esposizione finanziaria dell'Ente provinciale in relazione all'interesse del territorio.

Per la stessa Società sarà opportuno applicare gli eventuali auspicati maggiori risparmi di spesa dei piani industriali, che la stessa società dovrà redigere - come richiesto dai soci controllanti, per riequilibrare la situazione economico - patrimoniale e finanziaria. Tale indicatore verrà valutato mediante lo scostamento tra quanto preventivato nel piano industriale e quanto realizzato a consuntivo.

Per Ar.tel. S.p.a. è auspicabile che diventi un punto di riferimento per i Comuni in modo da incrementare i servizi informatici prestati agli stessi anche al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla normativa vigente sulle Società "in house". Per quanto riguarda il funzionamento della Società, è altresì auspicabile un mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale e finanziario, e il perseguimento di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione, nonché la realizzazione di economie di scala. Tale misurazione verrà calcolata mediante il raffronto tra i costi sostenuti nell'anno in corso rispetto a quelli dell'anno precedente". Per entrambe le Società è fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi. Sono altrimenti ammesse le assunzioni, previa autorizzazione da parte dell'Ente controllante, esclusivamente per sopperire a carenze temporanee di risorse o per l'implementazione di servizi, avendo cura di verificare la sostenibilità economica e garantendo l'equilibrio complessivo aziendale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016, tutte le Società a controllo pubblico devono predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, che dovranno essere illustrati nella Relazione sul governo societario, pubblicata insieme al Bilancio di esercizio.

## 2.2.3 Risorse umane

La dotazione organica della Provincia di Arezzo prevede, all'1/4/2019, 217 unità (attualmente sono 184 i dipendenti dell'Ente, a cui si aggiungono le assunzioni previste nel biennio 2019/2020, come da nuovo Piano di Riassetto Organizzativo di cui al Decreto del Presidente n. 107 del 20/06/2018).

*Dipendenti di ruolo in servizio per categoria all'1/4/2019:*

Categorie locali	Comparto	Regioni/Enti	Dipendenti di ruolo al 01/04/2019
Dirigenti			3
A			0
B			76
C			62
D			43
<b>TOTALE</b>			<b>184</b>

*2019-2021*

	2019	2020	2021
Costi del personale ruolo	7.437.348	7.795.802	7.570.886

A seguito della definizione del processo di revisione della attuale organizzazione, si provvederà all'aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 e anche del Piano annuale 2019 per provvedere all'assunzione di figure tecniche, di vigilanza e amministrative, indispensabili per esercitare adeguatamente le competenze affidate alla Provincia. Sulla base di tali Piani è stato dato seguito, a dicembre 2018, all'approvazione di Bandi di Concorso per l'assunzione in ruolo di undici dipendenti sia tecnici che amministrativi, con diverse qualifiche funzionali. Tali Bandi sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 10 – IV serie Speciale in data 05/02/2019.

## **2.3 Indirizzi e obiettivi strategici**

## 2.3.1 Obiettivi strategici per missione

Il perseguimento delle finalità della Provincia avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e ai programmi futuri. Essa rappresenta una sorta di "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti.

Ad oggi le funzioni fondamentali in capo alle Province sono disciplinate dai commi 85 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 56/2014. Esse esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

L'individuazione degli obiettivi strategici, suddivisi per missione, è uno dei caratteri distintivi del DUP. Essi sono coerenti con il Documento di indirizzo generale di governo approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 59 del 18/12/2018.

### **Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici ed informatici, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

L'obiettivo comprende le seguenti attività:

<i>N°</i>	<i>Obiettivo Strategico</i>	<i>Finalità</i>
1	AMMODERNAMENTO, EFFICIENZA E MODERNIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA	Sempre maggiore importanza ha avuto e avrà l'informatizzazione dell'Ente. Ormai tutta la normativa spinge sempre più all'informatizzazione di qualsiasi processo istituzionale in modo da poter garantire anche la piena trasparenza delle azioni. Le azioni previste sono improntate alla revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando, al contempo, i processi di modernizzazione dell'attività amministrativa (amministrazione digitale) e la semplificazione dei percorsi burocratici interni ed esterni.

2	CONTROLLO DI GESTIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE	Il controllo di gestione e strategico si pone al servizio dell'Ente come supporto e strumento per la programmazione, la conoscenza e la valutazione dell'attività dell'Amministrazione. Esso si caratterizza nel monitoraggio e nella predisposizione di report della gestione, nella stesura dei principali documenti di programmazione previsti per gli enti locali e si pone l'obiettivo di rafforzare le funzioni di controllo interno per una verifica di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi programmati, al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, apportare tempestive manovre correttive e garantire il buon andamento della gestione amministrativa. A livello operativo, vista la riorganizzazione dell'Ente si procederà ad un adeguamento del Piano dei Centri di gestione.
3	SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E TRASPARENZA	L'Ente intende investire maggiori risorse per migliorare l'interazione tra cittadino e Provincia per dare maggiori informazioni sulle attività dell'Ente. A tal fine è stato previsto un completo restyling del sito istituzionale nel rispetto delle linee guida del Piano triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione. L'interfaccia grafica del sito sarà completamente rinnovata anche per facilitare la consultazione, mediante la rivisitazione di alcuni servizi. Ulteriore obiettivo è quello di adeguamento del sito web ai criteri di accessibilità di cui all'Allegato A del D.M. 8 luglio 2005, aggiornato nel 2013.
4	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DEGLI ENTI LOCALI	Tale obiettivo risponde all'esigenza di ottemperare alle disposizioni della Legge n. 56/2014 (Delrio) che prevede che la Provincia abbia come funzione anche quella di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali. L'obiettivo è di implementare i servizi da offrire ai Comuni che vanno dalla gestione del personale (assistenza giuridica, economica, espletamento di procedure concorsuali), ad una gestione dell'ufficio gare e appalti, ad uno sportello per il reperimento dei fondi europei. Tali attività di supporto sono state intraprese già dal 2017 con la stipula di Convenzioni con i Comuni ed altri Enti del territorio in campo informatico e della gestione economica e giuridica del personale.
5	RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	In considerazione del nuovo mandato amministrativo e nell'ambito dell'applicazione del nuovo Contratto di lavoro 2015-2018, l'Amministrazione sta operando per una revisione dell'assetto organizzativo. In questo contesto viene perseguito l'aggiornamento del Piano del fabbisogno del personale per provvedere all'assunzione di figure tecniche, di vigilanza e amministrative, indispensabili per esercitare adeguatamente le competenze affidate.
6	GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI	L'Ente si pone l'obiettivo di procedere ad un'attenta valutazione degli immobili, beni e servizi in capo alla Provincia per procedere con una riorganizzazione dal punto di vista dell'ottimizzazione degli spazi, della loro valorizzazione e del contenimento della razionalizzazione delle spese.

### **Missione: 3 – Ordine pubblico e sicurezza**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti nel territorio.

L'obiettivo comprende le seguenti attività:



<i>N°</i>	<i>Obiettivo Strategico</i>	<i>Finalità</i>
1	SVOLGIMENTO DI FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	La sicurezza costituisce un diritto primario dei cittadini da garantire con una sistematica attività di vigilanza, realizzata anche con la presenza nel territorio delle forze di polizia locale. L'obiettivo prevede il controllo e la prevenzione degli illeciti nelle materie di competenza della Provincia e la conseguente applicazione delle procedure sanzionatorie. Il Corpo di polizia della Provincia di Arezzo svolge in prevalenza funzioni di controllo e vigilanza nelle materie afferenti le funzioni fondamentali dell'Ente e funzioni in materia ittico-venatoria nei limiti della Convenzione stipulata con la Regione Toscana.

#### **Missione: 4 – Istruzione e diritto allo studio**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

L'obiettivo comprende le seguenti attività:

<i>N°</i>	<i>Obiettivo Strategico</i>	<i>Finalità</i>
1	PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA	Un ambito di intervento della Provincia, di carattere infrastrutturale /patrimoniale, comprende la tutela, la conservazione e l'incremento del patrimonio edilizio scolastico provinciale costituito, anche a seguito dell'attribuzione di responsabilità sulle scuole di proprietà comunale dalla Legge n. 23/1996, da tutti gli istituti scolastici superiori, curando gli interventi di manutenzione, di adeguamento normativo e di ampliamento delle strutture esistenti, e di realizzazione di nuove scuole. L'obiettivo principale è quello di assicurare alle strutture scolastiche uno sviluppo qualitativo, una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali, compatibilmente con le risorse a disposizione. La programmazione in questo settore deve perseguire l'obiettivo della fruibilità del patrimonio esistente. Tale fruibilità viene conseguita attraverso interventi di riqualificazione, interventi di adeguamento alle normative vigenti in materia di agibilità e sicurezza, di aggiornamento delle strutture secondo le esigenze della scuola, dei processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi, dell'innovazione didattica e della sperimentazione. Le azioni svolte avranno, altresì, lo scopo di garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi per svolgere un'attività didattica in luoghi qualitativamente idonei ad accogliere i ragazzi/e della nostra Provincia. Ciò prioritariamente e senza privilegiare nessun territorio a discapito di un altro, sia esso una realtà piccola o un centro più importante. Obiettivo prioritario sarà quello di reperire le risorse per una progettualità non più legata all'emergenza del momento, ma alla realizzazione di una programmazione a medio e lungo termine. Nell'ambito della programmazione degli investimenti per l'edilizia scolastica è compresa la ricerca di fondi e finanziamenti per impianti e strutture sportive per attività didattiche compatibili con la pratica dello sport.
2	PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA	La Provincia svolge attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. La programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della Rete scolastica restano una funzione fondamentale della Provincia. Viene mantenuta anche l'attività di Osservatorio scolastico che fornisce dati sul sistema scolastico nel territorio provinciale, necessari per la definizione degli interventi programmatici riguardanti la scuola superiore (edilizia,

		lotta alla dispersione scolastica, diritto allo studio, etc.), oltre a quelli di trasporto pubblico e mobilità. La Provincia provvede all'erogazione di fondi per le spese correnti delle scuole, amministra il patrimonio scolastico favorendo l'uso di strutture scolastiche (per esempio le palestre) per attività extrascolastiche promosse da Enti ed Associazioni del territorio.
--	--	---

**Missione: 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio, per la casa e per la viabilità, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

L'obiettivo comprende la seguente attività:

<i>N°</i>	<i>Obiettivo Strategico</i>	<i>Finalità</i>
1	COORDINAMENTO E SOSTEGNO ALL' ATTIVITA' DEI COMUNI	Il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso. L'obiettivo della Provincia resta quello di assicurare un proprio contributo alla pianificazione dei Comuni, attraverso gli atti di programmazione come il P.T.C.P. e il P.A.E.R.P.

**Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità

L'obiettivo comprende la seguente attività:

<i>N°</i>	<i>Obiettivo Strategico</i>	<i>Finalità</i>
1	PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PER LA MOBILITA'	<p>La gestione della viabilità rappresenta una competenza consolidata della Provincia, esercitata su 1232,80 km di strade che interessano tutto il territorio provinciale, attraverso la programmazione, la progettazione e l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di segnaletica stradale nonché l'attuazione di molteplici interventi volti ad ottimizzare la gestione della rete stradale.</p> <p>Si tratta di viabilità secondaria che connette pressoché tutti i Comuni della provinciali e assolve ad una pluralità di funzioni, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il supporto alle attività produttive ed al turismo,</li> <li>• la risposta alla domanda di mobilità dei cittadini.</li> </ul> <p>Il Piano di emergenza neve, che viene attivato annualmente, garantisce durante tutto il periodo invernale, in presenza di precipitazioni nevose, una circolazione fluida e sicura dei veicoli lungo le strade provinciali.</p> <p>Le funzioni di cui sopra vengono garantite in relazione alle risorse disponibili e comunque l'azione della Provincia ha come finalità la conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità per garantirne la continuità d'uso, elevandone ed ammodernandone i livelli prestazionali e di sicurezza. L'obiettivo è, dunque, quello di migliorare la percorribilità attraverso un'azione costante di manutenzione e controllo per garantire una conservazione quanto più sicura del demanio stradale. Sempre riguardo alla viabilità, l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di risolvere le problematiche collegate alla viabilità di Ponte Buriano nel Comune di Arezzo. L'impegno è quello di valorizzare l'area, coinvolgendo tutti gli Enti sovraordinati preposti, dalla Regione ai Ministeri competenti, fino al</p>

		Comune di Arezzo, per risolvere principalmente il problema di una condizione di usura continua di un ponte che risale al 1200 e che deve essere affiancato da un collegamento alternativo e funzionale alle esigenze di una mobilità composta da varie utenze che percorrono quotidianamente quel tratto di strada.
2	SICUREZZA STRADALE E MOBILITA' DOLCE	Rimane una particolare attenzione al tema della mobilità dolce con obiettivi di progettazione, realizzazione della ciclopedonale che va da Ponte Buriano alla Diga di Levanella, e gestione della manutenzione ordinaria del Sentiero della Bonifica che vede la Provincia capofila di un Progetto con i Comuni e altre entità territoriali interessate.
3	ORGANIZZAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	La Provincia proseguirà nella collaborazione con la Regione Toscana per la gestione del TPL, adempiendo alle disposizioni da essa emanate. La Provincia, inoltre curerà di proseguire a garantire, nei confronti dei cittadini utenti del TPL, la qualità e quantità dei medesimi con l'applicazione degli strumenti di legge previsti (contratti di servizio), fermo restando che le azioni sono di competenza delle Aziende affidatarie, proponendo, qualora possibili, miglioramenti e/o adattamenti per situazioni o problematiche segnate.

#### **Missione: 11 – Soccorso civile**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

L'obiettivo comprende la seguente attività:

<b>N°</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Finalità</b>
1	COORDINAMENTO ALL'APPARATO DI PROTEZIONE CIVILE	Con questo obiettivo, l'Ente si propone di collaborare alla gestione di tutti gli eventi riconducibili alla necessità di proteggere cittadini, beni e territorio attraverso il supporto al superamento dell'emergenza, con la consapevolezza che per ridurre il rischio è necessario collaborare all'attività di pianificazione di competenza dei Comuni.

#### **Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

L'obiettivo comprende la seguente attività:

<b>N°</b>	<b><i>Obiettivo Strategico</i></b>	<b><i>Finalità</i></b>
1	SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DI UNA CULTURA INCLUSIVA	La Provincia promuove politiche contro la discriminazione sociale e le pari opportunità sul territorio provinciale. Una importante attività è quella della promozione culturale che si realizza sia attraverso attività di sensibilizzazione con le giovani generazioni, e quindi direttamente con le scuole, sia con conferenze, ricerche, momenti pubblici di riflessione, di condivisione e di incontro. Il Servizio Pari opportunità, controllo fenomeni discriminatori accoglie anche lo Sportello "Ascolto donna" per offrire informazioni, ascolto e sostegno alle donne che si trovano in situazioni di disagio e/o violenza.

## **3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

## **3.1 Parte Prima**

### 3.1.1 Valutazione mezzi finanziari

Per molti esercizi, a partire dal 2012, la Provincia di Arezzo, come gran parte degli Enti provinciali, è stata costretta a ricorrere alla misura di salvaguardia degli equilibri applicando l'avanzo di amministrazione disponibile, per effetto delle manovre finanziarie statali (di spending review, prima, e successivamente e soprattutto L. n. 190/2014), le quali si sono rivelate anticipate nei tempi e sproporzionate nella misura, come certificato anche dalle rilevazioni SOSE sui fabbisogni standard, rispetto al processo di razionalizzazione e riforma degli Enti provinciali avviato con la Legge Delrio, n. 56/2014.

Indicative della situazione di squilibrio di comparto, causato dalle manovre statali, sono state le contromisure legislative di carattere emergenziale susseguitesesi negli ultimi anni per tamponare la crisi, senza tuttavia offrire soluzioni strutturali sufficienti e durature, a partire dal D.L. n. 78/2015. Negli anni, e in base a dette specifiche disposizioni legislative, l'Ente ha fatto ricorso a Bilanci solo annuali, rinegoziazioni di mutui, applicazione per gli equilibri di avanzi liberi e destinati, attribuzioni per specifiche funzioni.

Anche per il triennio 2019-2021 la situazione non è completamente normalizzata. Un significativo miglioramento rispetto al passato è rinvenibile nella possibilità di non fare ricorso all'avanzo di amministrazione disponibile per l'equilibrio corrente, per la prima volta dopo molti anni. E' comunque da rilevare come l'Ente si sia giovato, anche per il 2019, degli effetti della rinegoziazione di mutui con la Cassa DD.PP. effettuata nel 2018, la quale, sterilizzando la quota in sorte capitale della seconda rata 2018 e della prima rata 2019, ha contribuito all'ottenimento dell'equilibrio nei 2 esercizi interessati. L'Ente, nel proprio bilancio in preparazione, dovrà comunque ricorrere all'avanzo di amministrazione, libero per € 902.275,76 e destinato per € 264.157,18, per finanziare e cofinanziare gli investimenti programmati. Un'altra quota di avanzo, corrispondente ad avanzo vincolato per € 647.132,75 sarà utilizzata per finanziare investimenti correlati ai rispettivi vincoli. Così, l'equilibrio della parte investimenti del bilancio previsionale in costruzione utilizzerà complessivamente € 1.813.565,69 di avanzo di amministrazione proveniente dal rendiconto 2018, la cui approvazione è iscritta all'ordine del giorno prima dell'approvazione del bilancio nella stessa data.

Con Decreto del Ministero dell'interno del 04/03/2019, in attuazione dell'art. 1, comma 889 della Legge di Bilancio 2019, n. 145/2018, è stato attribuito un contributo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 alle Province delle Regioni a Statuto ordinario per la manutenzione di strade e scuole (da ripartire per il 50% tra le Province che presentano una diminuzione della spesa per la manutenzione di strade e scuole nell'anno 2017 rispetto alla media del triennio 2010-2012 e per il 50% in proporzione all'incidenza nel 2018 della manovra di finanza pubblica rispetto al gettito 2017 dell'Imposta RC auto, dell'Imposta provinciale di trascrizione, nonché del fondo sperimentale di riequilibrio). Il riparto, definito con il D.M. Interno del 4 marzo 2019, ha attribuito alla Provincia di Arezzo la somma di € 1.699.034,16, risultando un'assegnazione insufficiente a coprire le tante criticità dell'Ente. L'auspicio e l'impegno in prospettiva dovrà essere incentrato sui criteri di assegnazione più reali ed oggettivi e legati alle caratteristiche territoriali, alla densità di

popolazione, ai chilometro di strade, al numero di ponti e scuole da mantenere per rendere più operativa la Provincia.

Siamo ancora lontani dal rimediare pienamente alle disfunzioni introdotte dalla Legge Delrio e dalla L. 190/2014, coi suoi cc.dd. "Contributi alla finanza pubblica". Tali contributi sono contrari ai principi, costituzionalmente sanciti, di autonomia degli Enti Locali e del Federalismo fiscale.

Per l'arco temporale abbracciato dal Bilancio in costruzione, l'entità della manovra prevista, consistente in contributo che la Provincia deve versare al Bilancio dello Stato o che, in mancanza dei versamenti, viene trattenuta dalle entrate tributarie per RC auto e IPT, è la seguente:

2019: € 10.341.864,15 (37% delle entrate tributarie);

2020: € 10.341.864,15 (37% delle entrate tributarie);

2021: € 11.040.963,61 (39% delle entrate tributarie).



### 3.1.2 Previsioni di bilancio

#### ENTRATE TRIBUTARIE (TITOLO PRIMO)

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2018:

	<i>Rendiconto 2018</i>	<i>Previsioni 2019</i>	<i>Previsioni 2020</i>	<i>Previsioni 2021</i>
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
addizionale prov.le energia elettrica	101,64	0,00	0,00	0,00
imposta prov.le difesa suolo-tutela valorizzazione ambiente	2.693.601,72	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
imposta prov.le sulle assicurazione resp.civile l.662/96	13.048.853,39	13.880.000,00	13.880.000,00	13.880.000,00
imposta provinciale trascrizione d.l.vo446/97	9.645.643,78	9.110.000,00	9.110.000,00	9.110.000,00
TOSAP	306.747,85	300.000,00	300.000,00	300.000,00
tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi		0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>25.694.948,38</b>	<b>25.790.000,00</b>	<b>25.790.000,00</b>	<b>25.790.000,00</b>
<b>Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>				
Fondo sperimentale di riequilibrio/perequativo	2.165.523,50	2.165.523,50	2.165.523,50	2.165.523,50
<b>Totale</b>	<b>2.165.523,50</b>	<b>2.165.523,50</b>	<b>2.165.523,50</b>	<b>2.165.523,50</b>
<b>Totale entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>27.860.471,88</b>	<b>27.955.523,50</b>	<b>27.955.523,50</b>	<b>27.955.523,50</b>

Le aliquote dei tributi e dei canoni sono state confermate con il Decreto del Presidente n. 174 del 5.12.2018, mentre il Decreto del Presidente n. 199 del 12.12.2018 ha approvato la nuova struttura delle aliquote dei canoni sugli Impianti pubblicitari.

Nella tipologia "Imposte tasse e proventi assimilati" (cod. E.1.01.01 del piano dei conti) confluiscono l'Imposta provinciale di difesa del suolo e valorizzazione ambiente, l'Imposta provinciale di trascrizione auto, l'Imposta provinciale sulle assicurazioni RCA e la Tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P.).

Nella tipologia "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" (cod. E.1.03.01 del piano dei conti) in virtù del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, compare il fondo perequativo o fondo sperimentale di riequilibrio, che comprende la ex compartecipazione IRPEF, fiscalizzata, l'Addizionale energia elettrica, e l'IVA TPL, tutti fiscalizzati.

Nella categoria dei tributi speciali, oltre al fondo sperimentale di riequilibrio, compare l'entrata rappresentata dalla compartecipazione al gettito del tributo speciale regionale per il deposito discarica rifiuti solidi pari al 10% del tributo, come stabilito dall'art. 3 comma 20 della L. n. 549/95. La disposizione è stata abrogata dalla Legge di Stabilità 2016, per cui, salva l'attribuzione di quote pregresse, la quota di tributo non è più attribuita alle Province.

#### **Addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica**

L'art. 18, comma 5, D.Lgs. n. 68/2011 di attuazione del federalismo fiscale in materia di fiscalità regionale e provinciale, a partire dal 2012, sopprime l'Addizionale provinciale energia elettrica.

A partire dal bilancio di previsione 2012 non è pertanto prevista la relativa entrata, salvo che per conguagli relativi alle annualità precedenti. Non si prevedono introiti.

#### **Imposta provinciale difesa suolo tutela e difesa ambiente**

Il tributo è attribuito alla Provincia dall'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504.

L'Ente ha confermato, anche per l'anno 2019, l'aliquota del 4,70%.

L'importo previsto nel Bilancio di previsione 2019-2021 è di € 2.500.000,00/anno (accertato 2018 € 2.693.601,72, 2017 € 2.480.326,68, 2016 € 2.385.424,07, 2015 € 2.652.566,50).

#### **Imposta provinciale di trascrizione**

L'Imposta è attribuita alla Provincia come stabilito dall'art. 56 del D.Lgs. n. 446/97. Tale articolo prevede una maggiorazione che l'Ente può applicare all'imposta fissa stabilita con legge statale nella misura massima del 30%. L'Ente ha mantenuto l'aumento della misura di base dell'imposta del 20%. Con l'art. 17, comma 6, del D.Lgs. n. 68/2011 è stata soppressa, a far data dal 17 settembre 2011, la tariffa fissa agevolata per gli atti soggetti a IVA (acquisti presso concessionari e saloni) equiparandola alla tariffa proporzionale ai Kw, precedentemente prevista solo per gli atti non soggetti a IVA (compravendita tra privati). In sintesi, l'imposta fissa viene mantenuta solo per le autovetture fino a 53 Kw e diviene progressiva oltre tale potenza (€ 4,21/Kw stante la maggiorazione del 20% sulla tariffa base di € 3,51/Kw).

L'importo previsto nel bilancio 2019-2021 è di € 9.110.000,00/anno (accertato 2018 € 9.645.643,78, 2017 € 9.568.421,76, 2016 € 9.216.283,16, 2015 € 8.254.898,90). E' stato previsto uno specifico capitolo di entrata per il recupero dell'evasione, su cui viene calcolato il FCDE, mentre i versamenti spontanei vengono accertati per cassa come prevede il principio contabile.

### **Imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile**

L'imposta è attribuita alla Provincia come stabilito dall'art. 60 del D.Lgs. n. 446/1997. Ai sensi dell'art.17 commi 1, 2,3,4 e 5, del Decreto Legislativo n. 68/2011 l'Imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile (R.C. Auto), a decorrere dall'anno 2012, costituisce tributo proprio e, in virtù del potere concesso all'Ente, è stata aumentata l'aliquota di 3,5 punti percentuali, portandola al 16% con la Deliberazione della G.P. n. 360 del 27/06/2011.

L'importo previsto nel bilancio 2019-2021 è di € 13.880.000,00/anno (accertato 2018 € 13.048.853,39, 2017 € 12.333.185,06, 2016 € 14.329.272,09, 2015 € 14.042.848,33). L'entrata è accertata per cassa come prevede il principio contabile.

### **Tributo speciale per il deposito e discarica dei rifiuti solidi**

Il tributo era attribuito alla Provincia come stabilito dall'art. 4 della L.R. 60/1996 in applicazione dell'art. 3 comma 20 della Legge n. 549/1995: lo stesso veniva incassato dalla Regione e trasferito all'Ente nella percentuale del 10%. Con L.R. 28 dicembre 2015, n. 81, art. 3, l'attribuzione alle Province della quota del 10% viene abrogata in virtù del passaggio alla Regione delle funzioni provinciali in materia di controllo.

L'importo accertato nel 2017, € 242.021,39, comprendeva le quote di competenza di annualità pregresse non accertate in quanto non precedentemente erogate. Non vi sono previsioni nel bilancio 2019-2021 e non vi sono quote accertate nel 2018.

### **Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P.)**

La tassa è attribuita alla Provincia come stabilito dall'art. 39 del D.lgs. 15.11.1993, n. 507. Nel Bilancio di previsione 2019-2021 è previsto l'importo di € 300.000,00/anno (accertato 2018 € 306.747,85, 2017 € 287.205,57, 2016 € 317.176,09, nel 2015 € 317.625,14).

### **Fondo perequativo**

Il Fondo perequativo, già fondo sperimentale di riequilibrio, costituisce una entrata tributaria iscritta nella tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali"; è stata introdotta dal D.Lgs. n. 23/2011 per i Comuni e dal D.Lgs. n. 68/2011 per le Province. Per le Province, in particolare, tale attribuzione, effettuata per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata il federalismo fiscale, è compensata, ad opera del medesimo D.Lgs. n. 68/2011, dalla perdita, oltre che dei trasferimenti erariali ordinari, anche dell'Addizionale provinciale energia elettrica, la quale dall'anno 2012 diviene tributo proprio dello Stato.

Nel 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio subisce i tagli del Decreto Legge n. 95/2012 su base annua, per euro 8.660.927, come (da ultimo) disposto dal Decreto Legge 30 dicembre 2013, n. 151.

L'importo previsto per fondo perequativo nel 2019-2021 è di € 2.165.523,50/anno, pari all'importo accertato nel 2018. Nel 2017 l'accertato era di € 2.155.722,90, nel 2016 di € 3.321.986,69, ma comprensivo di una

quota straordinaria una tantum di € 1.319.311,70 relativa a vecchie attribuzioni e altre contribuzioni erariali; accertato 2015 € 2.073.839,38.

### TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO SECONDO)

I trasferimenti correnti comprendono le seguenti tipologie:

Tipologia	Rend. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.034.825,91	5.657.012,99	4.329.399,81	4.269.610,68
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	2.300,00	0,00	0,00	0,00
104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	400,19	12.800,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate da Trasferimenti Correnti</b>	<b>4.037.526,10</b>	<b>5.669.812,99</b>	<b>4.329.399,81</b>	<b>4.269.610,68</b>

Essendo, in particolare, la tipologia 101 così dettagliata:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
		Totale	Totale	Totale
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			
<b>2010100</b>	<b>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>			
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.654.026,28	1.736.160,18	1.736.160,18
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	3.002.986,71	2.593.239,63	2.533.450,50
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Tipologia 101</b>	<b>5.657.012,99</b>	<b>4.329.399,81</b>	<b>4.269.610,68</b>

### **Trasferimenti correnti dallo Stato (cod. E.2.01.01.01 del Piano dei conti)**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni ministeriali e delle previsioni normative. Nell'esercizio 2019, primo dell'arco temporale abbracciato dal Bilancio di previsione, i trasferimenti correnti dallo Stato ammontano a € 2.654.026,28, l'importo più rilevante è relativo al contributo per le province, ai sensi dell'art. 1, comma 889, Legge n. 145/2018, per le funzioni di edilizia e viabilità. L'importo risultante dalla ripartizione effettuata penalizza in particolar modo la Provincia di Arezzo, per il criterio commisurato al livello di spesa per manutenzioni nell'anno 2017. L'importo di € 1.699.034,16 si ripete in ognuno degli esercizi del bilancio (previsto fino al 2031).

Il progetto SPRAR, per € 917.866,10, è previsto solo nel 2019.

Vi è inoltre il contributo per l'ammortamento di mutui contratti per la realizzazione di impianti sportivi, per € 37.126,02, previsto fino al 2025.

### **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali (cod. E.2.01.01.02 del Piano dei conti)**

Per quanto attiene alla prima annualità 2019, i contributi da amministrazioni locali ammontano a € 3.002.986,71, di cui € 2.645.203,56 dalla Regione, ed € 357.783,15 da altri Enti Locali: per lo più Comuni. Tra i contributi regionali, quelli per funzioni delegate dalla Regione sono specificatamente destinati, per uguale importo, nella spesa e riepilogati nella specifica tabella prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate. In tale prospetto sono riportate, in aggiunta alle somme finanziate nel 2019, anche le reimputazioni su capitoli di spesa per funzioni delegate. Nel 2020 e 2021 risultano € 2.340.868,78 di contributi regionali, mentre da altri enti locali € 252.370,85, nel 2020 e € 192.581,72 nel 2021.

Tra i contributi regionali, sempre a destinazione vincolata, spiccano:

- quello per la manutenzione delle strade regionali, per € 1.028.000,15/anno;
- quello per assistenza agli alunni svantaggiati, per € 539.345,00/anno (fondi della P.C.M.),
- quelli per la riorganizzazione dei servizi di TPL, per € 310.000,00/anno;
- quello per il finanziamento regionale del diritto allo studio, per € 270.643,44/anno.

### **Trasferimenti correnti da imprese (cod. E.2.01.03.02 del Piano dei conti)**

Non sono previste entrate a tale titolo come evidenziato nella tabella prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 riportante il quadro analitico per tipologie e categorie.

### **Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private (cod. E.2.01.04.01 del Piano dei conti)**

Non sono previste entrate a tale titolo come evidenziato nella tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico per tipologie e categorie.

### **Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo (cod. E.2.01.05.01 del Piano dei conti)**

Non sono previste entrate a tale titolo come evidenziato nella tabella prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 riportante il quadro analitico per tipologie e categorie.

### ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO TERZO)

Le entrate extratributarie comprendono le seguenti tipologie:

Tipologia	Rend. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	944.687,81	1.193.157,44	1.193.157,44	1.185.646,64
200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	42.888,94	80.000,00	80.000,00	80.000,00
300: Interessi attivi	785,03	1.500,00	1.500,00	1.500,00
400: Altre entrate da redditi da capitale	2.920,71			
500: Rimborsi e altre entrate correnti	903.322,54	1.216.541,26	1.059.041,26	1.059.041,26
<b>Totale Entrate da Entrate Extratributarie</b>	<b>1.894.605,03</b>	<b>2.491.198,70</b>	<b>2.333.698,70</b>	<b>2.326.187,90</b>

#### Vendita di beni e servizi

Il dettaglio delle previsioni dei proventi comprende, per ogni annualità:

- risparmi sulle utenze energetiche e contributi impianti fotovoltaici per € 125.000,00;
- canoni impianti pubblicitari sulle strade di competenza per € 100.000,00;
- fitti attivi per € 518.357,44;
- proventi dalla vendita di energia fotovoltaica € 18.000,00;
- indennizzo usura strade per trasporti eccezionali € 60.000,00;
- introiti dalla vendita di rifiuti speciali € 10.000,00;
- introiti diritti fissi di istruttoria sulle concessioni codice della strada € 90.000,00;
- diritti di segreteria € 15.000,00;
- introiti per uso sala dei Grandi; € 500,00;
- concessione in godimento ex ospedale S. Maria della Misericordia € 200.000.

Sono inoltre previste nella tipologia le seguenti entrate che fanno riferimento a funzioni trasferite alla Regione per il recupero di quote pregresse da riferirsi a periodi precedenti al passaggio di funzioni:

- canoni di concessione beni del demanio idrico € 50.000,00;
- indennizzi per rimboschimenti compensativi € 6.300,00, questi sono previsti soltanto nel 2019 e nel

2020.

### **Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**

Il dettaglio delle previsioni dei proventi comprende, per ogni annualità, la previsione di € 80.000,00 per sanzioni amministrative da codice della strada.

Rispetto a precedenti esercizi, non sono state operate previsioni riguardanti le funzioni passate alla Regione a seguito della riforma.

Il D.L. n. 50/2017, convertito con Legge n. 96/2017, consentiva alle Province di utilizzare i proventi da sanzioni amministrative, di cui al D.Lgs n. 285/92, per violazione Codice della Strada, per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale per gli anni 2017 e 2018. Questo in deroga ai vincoli di cui all'art. 208, comma 4 del Codice della strada, come modificato dall'art. 53, comma 2 della Legge n. 388/2000 secondo la ripartizione prevista. Nel bilancio 2019-2021 sono stati ripristinati gli ordinari vincoli, per i quali sono stati predisposti appositi capitoli per suddividere le quote vincolate, ex art. 42 Codice della Strada, ex art. 208 del Codice della Strada e le quote libere.

La destinazione dei proventi da sanzioni del CDS è approvata con Decreto Presidenziale.

### **Interessi attivi**

Per ciascuno degli esercizi contemplati sono previsti in € 1.500,00, e riguardano le giacenze di tesoreria per € 500,00, il deposito su mutui Cassa DD.PP. per € 1.000,00.

### **Altre entrate da redditi da capitale**

Non sono previsti introiti.

### **Rimborsi e altre entrate correnti**

Le previsioni per il 2019-2020-2021 risultano così suddivise:

- rimborso sinistri e danni da assicurazioni € 130.000,00 annui;
- fondo incentivi progettazione € 360.000,00 annui;
- rendita medaglia d'oro valore militare € 6.000,00 annui;
- recupero spese personale in comando e distaccato € 140.541,26;
- introiti diversi straordinari € 500.000,00 per ciascun anno;
- Rimborso sinistri da assicurazioni per danni su edifici scolastici € 80.000,00/anno.

### **SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dal rendiconto 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Rend. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente	8.414.970,00	8.998.451,99	8.529.838,31	8.342.535,47
102	imposte e tasse a carico ente	885.289,91	1.008.615,56	970.502,76	958.727,00
103	acquisto beni e servizi	7.726.017,42	9.407.897,24	7.079.726,97	6.813.637,30
104	trasferimenti correnti	13.301.612,88	12.809.276,66	11.829.145,81	12.528.245,27
105	trasferimenti di tributi		0,00		
106	fondi perequativi		0,00		
107	interessi passivi	2.725.061,33	2.656.768,20	2.601.567,37	2.539.572,37
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	170.000,00	180.000,00	180.000,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	13.363,20	26.860,00	26.860,00	26.860,00
110	altre spese correnti	609.914,17	768.753,74	767.033,14	767.033,14
<b>TOTALE</b>		<b>33.676.228,91</b>	<b>35.846.623,39</b>	<b>31.984.674,36</b>	<b>32.156.610,55</b>

#### Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per l'anno 2019, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. n. 90/2014 e delle varie interpretazioni fornite dalle Sezioni di Controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è pari ad € 7.901.189,25, inferiore al valore della spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011/2013 pari ad € 16.858.000,00, che costituisce il parametro fisso e immutabile (in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, di tipo "dinamico"), come da Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie - n. 25/SEZAUT/201/QMIG del 15 settembre 2014.

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto dei primi indirizzi sulla programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni, approvati con Decreto del Presidente. n. 16 del 25/01/2018, come modificato con Decreto del presidente n. 107 del 20/06/2018 nonché dei vincoli disposti dall'art. 1 comma 845 della Legge n. 205/2017 in materia di assunzioni a tempo indeterminato per le Province.

In virtù delle disposizioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2018, a decorrere dall'anno 2018, le Province possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai Piani di Riassetto Organizzativo e per un contingente di personale complessivamente corrispondente:

a) ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente (2017) se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non supera il 20% delle entrate correnti;



b) ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente (2017) se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) supera il 20% delle entrate correnti.

Le assunzioni sono destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica.

La spesa di personale tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 1, comma 847, della Legge n. 205/2017 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano le Province a non superare il 25% la spesa dell'anno 2009, che ammonta ad € 482.993,00 per cui il limite che ne deriva è pari ad € 120.748,25;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013, che risulta di euro 16.858.815,80, come sopra dettagliato.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101	17.885.540,51	8.998.451,99	8.529.838,31	8.342.535,47
Spese macroaggregato 103	146.989,49	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	1.141.517,46	579.064,89	540.952,09	529.176,33
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare 1.09.01.01		20.360,00	20.360,00	20.360,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>19.174.047,46</b>	<b>9.597.876,88</b>	<b>9.091.150,40</b>	<b>8.892.071,80</b>
(-) Componenti escluse (B)	2.315.231,66	1.696.687,63	1.530.068,79	1.497.502,99
<b>(=) Componenti assoggettate al limite</b>	<b>16.858.815,80</b>	<b>7.901.189,25</b>	<b>7.561.081,61</b>	<b>7.394.568,81</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

### Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 188.347,08 pari allo 0,53 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 186.976,15 pari allo 0,58 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 172.150,98 pari allo 0,53 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

<b>FONDO</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Accantonamento per contenzioso	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	3.378,87	3.378,87	3.378,87
Accantonamento per indennità fine mandato	-	-	-
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	-	-	-
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>23.378,87</b>	<b>23.378,87</b>	<b>23.378,87</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nel risultato di amministrazione.

In particolare, a fronte di passività potenziali per contenzioso l'Ente ha accantonato il risultato d'amministrazione di esercizi precedenti per euro 600.000,00, ai quali si aggiungono le previsioni contro il rischio di perdite per società partecipate. Tali accantonamenti risultano congrui in base all'attestazione dell'Ufficio Legale dell'Ente.

**Previsioni delle entrate e delle spese in conto capitale**

L'equilibrio tra entrate e spese in conto capitale è evidenziato dal seguente prospetto:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	COMPETENZ A ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.813.565,69	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	11.025.726,94	783.980,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	10.952.976,44	13.240.895,54	15.826.198,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.170.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	10.625,00	10.625,00	10.625,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	23.150.641,01	14.261.825,54	15.763.148,04
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>783.980,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>-517.746,94</b>	<b>-1.406.325,00</b>	<b>-1.106.325,00</b>

Dal prospetto sopra riportato, il quale è una parte dell'allegato al Bilancio di previsione relativo agli equilibri, si evidenzia come una quota di investimenti, pari rispettivamente a € 517.746,94 per il 2019, € 1.406.325,00 per il 2020 e €1.106.325,00 per il 2021 sia finanziata dal saldo positivo di parte corrente.

### 3.1.3 Ricorso all'indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Interessi passivi	2.797.734,41	<b>2.725.061,33</b>	<b>2.656.768,20</b>	<b>2.601.567,37</b>	<b>2.539.572,37</b>
entrate correnti pen. anno prec. (da rendic. e da bilancio per il solo 2021)	58.969.371,18	62.192.572,60	55.945.390,06	33.792.603,01	36.116.535,19
% su entrate correnti	4,74%	4,38%	4,75%	7,70%	7,03%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

### 3.1.4 Equilibri di Bilancio

Gli equilibri di competenza richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così evidenziati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.253.205,79		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	36.116.535,19	34.618.622,01	34.551.322,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	35.846.623,39	31.984.674,36	32.156.610,55
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		252.027,79	281.678,12	296.503,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.164.745,65	2.396.997,65	2.457.761,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 641.628,06</b>	<b>236.950,00</b>	<b>- 63.050,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.170.000,00	1.180.000,00	1.180.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	10.625,00	10.625,00	10.625,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>517.746,94</b>	<b>1.406.325,00</b>	<b>1.106.325,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'equilibrio della parte non corrente del bilancio è evidenziato nella precedente sezione intitolata "PREVISIONI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE".

### **3.1.5 Pareggio di Bilancio**

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli Enti Locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli Enti Locali (le Città Metropolitane, le Province ed i Comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli Enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (c. 821).

### **3.1.6 Fondo pluriennale vincolato**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

## **3.2 Parte Seconda**



### **3.2.1 Programma del fabbisogno del personale**

Con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 551 del 16/12/2013, è stato adottato l'atto di programmazione triennale del fabbisogno del personale. Con tale provvedimento si stabiliva che, nelle more di attuazione delle disposizioni di riordino delle Province e relative funzioni, la Provincia si trovava impossibilitata ad effettuare assunzioni a tempo indeterminato, con qualsiasi modalità e che, pertanto, risultava priva di utilità la formalizzazione della programmazione del personale e la definizione del Programma assunzioni anno 2014 e triennio 2014/2016.

Tale Deliberazione di Giunta è stata diretta conseguenza del divieto totale di assumere a tempo indeterminato sancito dall'art. 16, comma 9, del D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito, con modifiche, dalla Legge n. 135 del 07/08/2012.

Il blocco è stato poi confermato dall'art. 4, comma 9, del D.L. n. 101 del 31/08/2013, convertito dalla Legge n. 125 del 30/10/2013. Il divieto di assunzioni in ruolo era operativo anche per i posti riservati a categorie protette/disabili di cui alla Legge n. 68/1999.

L'ultima normativa che ha ribadito il blocco assunzionale per le Province è stata la Legge n. 190 del 23/12/2014 "Legge di stabilità 2015", art. 1, comma 420.

Con atto di ricognizione del personale provinciale del 30/08/2017 (Decreto del Presidente n. 33 del 30/08/2017) è stato deciso di non rilasciare ulteriori nulla osta ai dipendenti provinciali per il trasferimento presso altri Enti, almeno fino a quando non sarà ripristinata la possibilità per le Province di effettuare assunzioni. Tale Decreto del Presidente ha predisposto, altresì, in considerazione della carenza di personale in numerosi servizi verificatesi a seguito del processo di riorganizzazione dell'Ente, in attuazione della Legge n. 56/2014, della L.R.T. n. 22/15 e della Legge n. 190/2014, un Piano delle assunzioni da attuarsi non appena fossero ripristinate le condizioni giuridiche per metterlo in atto.

In virtù della Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017 n. 205), che, all'art 1 commi 844 e 845, ha previsto il ripristino delle capacità assunzionali delle Province stabilendo che, a tal fine - ferma restando la rideterminazione della dotazione organica nei limiti di spesa di cui all'articolo 1 comma 42 della Legge 23/12/2014 n. 190 - venga definito "un Piano di Riassetto Organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014 n. 56", con Decreto del Presidente n. 16 del 25/01/2018, la Provincia di Arezzo ha provveduto a redigere un primo documento inerente il proprio Piano triennale dei fabbisogni 2018-2020.

Con Decreto del Presidente n. 107 del 20/06/2018, si è proceduto ad approvare, in via definitiva, il Piano di Riassetto Organizzativo di cui all'art. 1, comma 844, della Legge n. 205/2017 "Legge di Bilancio 2018".

Tale Piano di Riassetto Organizzativo riporta e contiene anche il Piano triennale delle assunzioni 2018-2020

così come modificato a seguito della verifica dei limiti assunzionali derivanti dall'approvazione del Conto Consuntivo 2017, nonché il Piano annuale delle assunzioni 2018, atti che sono stati contestualmente approvati con tale Decreto.

A seguito della definizione del processo di revisione della attuale organizzazione, si provvederà all'aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 e anche del Piano annuale 2019.

### 3.2.2 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Cespite N.ro	Terreni o Fabbricati	IMMOBILE DESTINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE UBICAZIONE	T/F catasto	SEZ.	FOGLIO	NUMERO	SUB.	FABBRICATI MQ LORDI VIRTUALI	TERRENI REALI MQ.	TERRENI MQ CATASTALI	Categoria	Euro/MQ OMI o mercato	Valore di mercato Piano alienazione 2019
39167	T	TERRENO adiacente al deposito attrezzi cespite 39309	S.P. 208 SPINO km 35 + 500 Loc. Fonte Androne	PIEVE SANTO STEFANO	T		102	49				1674		2,00	3.348,00
39177	T	TERRENO ex SR 70 della Consuma - POPPI	Località Ponte a Poppi	POPPI	T		70	94				5630		3,00	16.890,00
39178	T	TERRENO ex SR 70 della Consuma - POPPI	Località Ponte a Poppi	POPPI	T		70	111				2670		3,00	8.010,00
39193	T	TERRENO - ROTONDA SP 31 DI MANZANO	Loc. Manzano	CORTONA	T		215	1144 (accanto 385)				95	RELIT STRAD	10,00	950,00
39194	T	TERRENO - ROTONDA SP 31 DI MANZANO	Loc. Manzano	CORTONA	T		215	Relitto SP 31 (accanto alla 486)			190			10,00	1.900,00
39195	T	TERRENO - ROTONDA SP 31 DI MANZANO	Loc. Manzano	CORTONA	T		215	1145 (accanto alla 538)				125	RELIT STRAD	10,00	1.250,00
39222	F	APPARTAMENTO EX APT	Piazza Risorgimento, n. 116	AREZZO	F	A	174	180	15	325			B/4	1.755,00	570.375,00
39225	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI PALAZZO DEL PERO"	Palazzo del Pero, n. 8 - 8/A - 8/B - 8/C - 9	AREZZO	F	C	41	51	2	1121,95		2190	B/1	811,09	910.000,00
39225	F	PALAZZO CASERMA CARABINIERI DI PALAZZO DEL PERO	Palazzo del Pero, n. 4-5	AREZZO	F	C	41	51	1	-			A/4		vedasi cespite 39225

39225	F	PALAZZO CASERMA CARABINIERI DI PALAZZO DEL PERO	Palazzo del Pero, n. 7	AREZZO	F	C	41	51 (in catasto 53 )	3	-		A/4	vedasi cespite 39225	
39225	F	PALAZZO CASERMA CARABINIERI DI PALAZZO DEL PERO - TETTOIA STACCATA	Palazzo del Pero, n. 4-5	AREZZO	F	C	41	51	4 (ex 3)	-		C/7	vedasi cespite 39225	
39226	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI CASTELFRANCO DI SOPRA"	Via Vittorio Veneto, n. 61	CASTELFRANCO /PIANDISCO	F	A (CASTEL FRANCO)	22	66	3	408,45		B/1	979,31	<b>400.000,00</b>
39226	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI CASTELFRANCO DI SOPRA"	Via V. Veneto, n. 58/60	CASTELFRANCO /PIANDISCO	F	A (CASTEL FRANCO)	22	66	4	-		A/3	vedasi cespite 39226	
39226	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI CASTELFRANCO DI SOPRA"	Via V. Veneto, n. 58/60	CASTELFRANCO /PIANDISCO	F	A (CASTEL FRANCO)	22	66	5	-		C/6	vedasi cespite 39226	
39227	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI CAVRIGLIA"	Piazza Berlinguer, n. 14	CAVRIGLIA	F		51	26	1	247,95		B/1	1.304,98	<b>323.568,73</b>
39227	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI CAVRIGLIA"	Piazza Berlinguer, n. 14	CAVRIGLIA	F		51	29		-		GRAFFATO A 26 SUB. 1	vedasi cespite 39227	
39227	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI CAVRIGLIA"	Piazza Berlinguer, n. 14	CAVRIGLIA	F		51	26	2	-		A/3	vedasi cespite 39227	
39228	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI LUCIGNANO"	Via Roma, n. 49/55	LUCIGNANO	F		26	168	6	701,71		B/1	1.154,32	<b>810.000,00</b>

39228	F	EDIFICIO "CASERMA CARABINIERI DI LUCIGNANO"	Via Circovallazione, snc	LUCIGNANO	F		26	168	7	-			C/6		vedasi cespite 39228
39229	F	CASERMA (EX) CARABINIERI DI MONTEVARCHI (CASSERO, MUSEO SCULTURA)	Via Trieste, n. 1	MONTEVARCHI	F		11	136		918			C/2	900,00	<b>826.200,00</b>
39229	F	CASERMA (EX) CARABINIERI DI MONTEVARCHI (CASSERO, MUSEO SCULTURA)	Via Trieste, n. 1	MONTEVARCHI	F		11	137		-			GRAFFATO A 136		vedasi cespite 39229
39230	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI SAN GIOVANNI VALDARNO"	Corso Italia, n. 4	SAN GIOVANNI VALDARNO	F		14	378	1	1613,65			B/1	1.202,24	<b>1.940.000,00</b>
39230	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI SAN GIOVANNI VALDARNO"	Corso Italia, n. 46	SAN GIOVANNI VALDARNO	F		14	378	2	-			C/6		vedasi cespite 39230
39230	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI SAN GIOVANNI VALDARNO"	Corso Italia, n. 46	SAN GIOVANNI VALDARNO	F		14	379	1	-			GRAFFATO A 378 SUB 1		vedasi cespite 39230
39230	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI SAN GIOVANNI VALDARNO"	Corso Italia, n. 46	SAN GIOVANNI VALDARNO	F		14	379	2	-			A/3		vedasi cespite 39230
39230	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI SAN GIOVANNI VALDARNO"	Corso Italia, n. 46	SAN GIOVANNI VALDARNO	F		14	379	3	-			A/3		vedasi cespite 39230
39230	F	PALAZZO "CASERMA CARABINIERI DI SAN GIOVANNI VALDARNO"	Corso Italia, n. 46	SAN GIOVANNI VALDARNO	F		14	839	3	-			GRAFFATO A 378 SUB 1		vedasi cespite 39230

39231	F	COMPLESSO "CASERMA VIGILI DEL FUOCO"	Via Accolti, n. 35	AREZZO	F	A	127	53		4006			B/1	881,18	<b>3.530.000,00</b>
39231	F/T	COMPLESSO "CASERMA VIGILI DEL FUOCO"	Via Accolti, n. 35	AREZZO	F	A	127	55	2	-			A/2		vedasi cespite 39231
39232	F	EDIFICIO "ABITAZIONE DEL COMANDANTE DEI CARABINIERI DI CAVRIGLIA"	Piazza Berlinguer, n.15	CAVRIGLIA	F		51	28		132,9			A/4	1.304,98	<b>173.431,27</b>
39241	F	PALAZZO MUGLIONI - CENTRO TERRITORIALE PER L'IMPIEGO AREA VALTIBERINA (ex CENTRO PER L'IMPIEGO DI SANSEPOLCRO) (Piano Terra Intero)	Via Aggiunti, n. 55, 57	SANSEPOLCRO	F		70	200	2	752,5			GRAFFATO A 198 SUB 3	1.000,00	<b>752.500,00</b>
39241	F	PALAZZO MUGLIONI - CENTRO TERRITORIALE PER L'IMPIEGO AREA VALTIBERINA (ex CENTRO PER L'IMPIEGO DI SANSEPOLCRO) (Piano Terra Intero e Interrato Intero)	Via Aggiunti, n. 55, 57	SANSEPOLCRO	F		70	198	3	-			B/1		vedasi cespite 39241
39241	F	PALAZZO MUGLIONI - CENTRO TERRITORIALE PER L'IMPIEGO AREA VALTIBERINA (ex CENTRO PER L'IMPIEGO DI SANSEPOLCRO)	Via Aggiunti n. 55, 57	SANSEPOLCRO	F		70	200	1	-			C/2		vedasi cespite 39241

		(Piano Terra Intero e Interrato Intero)													
<b>39241</b>	F	PALAZZO MUGLIONI (Piano 1 e 2)	Via Aggiunti n. 55, 57	SANSEPOLCRO	F		70	198	3	1440			B/1	800,00	<b>1.152.000,00</b>
<b>39241</b>	F	PALAZZO MUGLIONI (Piano 1 e 2)	Via Aggiunti n. 55, 57	SANSEPOLCRO	F		70	200	1	-			C/2		vedasi cespite 39241
<b>39241</b>	F	PALAZZO MUGLIONI - INTERRATO, FUTURO MUSEO BARILLA (Porzione Piano Interrato da Via Firenzuola)	Via Aggiunti n. 55, 57, entrata da Via della Firenzuola	SANSEPOLCRO	F		70	200	2	190			GRAFFATO A 198 SUB 3	300,00	<b>57.000,00</b>
<b>39244</b>	F	PREFETTURA	Piazza Poggio del Sole, n. 6/8A	AREZZO	F	A	174	111	5 ex sub 4 ex sub 1+3 BCNC	4143			B/4	1.122,38	<b>4.650.000,00</b>
<b>39244</b>	F	PREFETTURA: CENTRALE TERMICA	Piazza Poggio del Sole, n. 6/8A	AREZZO	F	A	174	111	6 ex sub 4 ex sub 1+3 BCNC	-			BCNC ai sub 2 e 5		vedasi cespite 39244
<b>39244</b>	F	PREFETTURA: CORTILE E CAMMINAMENTI A COMUNE CON LA REGIONE TOSCANA	Piazza Poggio del Sole, n. 6/8A	AREZZO	F	A	174	111	7 ex sub 4 ex sub 1+3 BCNC	-			BCNC a tutti i sub		vedasi cespite 39244
<b>39247</b>	F	COMPLESSO VILLA SEVERI (Villa ex Ostello)	VIA REDI	AREZZO	F	A	109	98	1	1422			D/2	2.239,80	<b>3.185.000,00</b>

39247	F	COMPLESSO VILLA SEVERI (Villa ex Ostello) resede	VIA REDI	AREZZO	F	A	109	462 EX 97	1	-			GRAFFATO A 98 SUB 1	vedasi cespite 39247	
39247	T	COMPLESSO VILLA SEVERI Resede e Giardino a comune	VIA REDI	AREZZO	F	A	109	99	4	-			BCNC	vedasi cespite 39247	
39247	T	COMPLESSO VILLA SEVERI Resede e Giardino a comune	VIA REDI	AREZZO	F	A	109	98	5	-			BCNC	vedasi cespite 39247	
39247	T	COMPLESSO VILLA SEVERI Resede e Giardino a comune	VIA REDI	AREZZO	F	A	109	462 EX 97	2	-			BCNC	vedasi cespite 39247	
39247	T	COMPLESSO VILLA SEVERI Resede e Giardino a comune	VIA REDI	AREZZO	F	A	109	463 EX 97	2	-			BCNC	vedasi cespite 39247	
39247	T	COMPLESSO VILLA SEVERI Resede e Giardino	Via Redi	AREZZO	T	A	109	466 ex 97		-		280		vedasi cespite 39247	
39248	F	COMPLESSO VILLA SEVERI (Edificio BOY SCOUT ex Fienile - edificio piccolo)	VIA REDI	AREZZO	F	A	109	99	2	126			C/4	1.300,00	<b>163.800,00</b>
39249	F	COMPLESSO VILLA SEVERI (Centro Anziani - Forum giovani - Ex casa colonica - edificio retro villa)	VIA REDI	AREZZO	F	A	109	99	1	1406			C/4	1.300,00	<b>1.827.800,00</b>
39249	F	COMPLESSO VILLA SEVERI (Centro Anziani - Forum giovani - Ex casa colonica - edificio retro villa)	VIA REDI	AREZZO	F	A	109	99	3	-			C/4		vedasi cespite 39249
39249	F	COMPLESSO VILLA SEVERI (Centro Anziani - Forum giovani - Ex casa colonica -	VIA REDI	AREZZO	F	A	109	463 ex 97	1	-			GRAFFATO A 99 SUB 1	vedasi cespite 39249	



		edificio retro villa) resede													
<b>39254</b>	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 43 DELLA LIBBIA km 27 + 517	SP 43 DELLA LIBBIA km 27 + 517	ANGHIARI	F		58	71		38,36			C/2	500,00	<b>19.180,00</b>
<b>39256</b>	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 77 TIBERINA km 14 + 010 (ex 003 bis 170+380 ANAS)	PIEVE SANTO STEFANO	F		121	309 ex (ai F 27 ed ai T 305)		8			C/2	500,00	<b>4.000,00</b>
<b>39257</b>	F	DEPOSITO ATTREZZI SP 41 DELLA RASSINATA km 3 + 765	SP 41 DELLA RASSINATA km 3 + 765	AREZZO	F	C	59	471		19			C/2	700,00	<b>13.300,00</b>
<b>39260</b>	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 53 ALTO MARECCHIA km 5 + 600 bivio per Fresciano	BADIA TEDALDA	F		43	132		20			C/2	500,00	<b>10.000,00</b>
<b>39267</b>	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 59 VALDARNO - CASENTINESE km 11+205	CASTIGLION FIBOCCHI	F		7	89		28,74			C/2	600,00	<b>17.244,00</b>
<b>39268</b>	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 40 PALAZZO DEL PERO km 8 + 300	CASTIGLION FIORENTINO	F		1	216		25,12			C/2	550,00	<b>13.816,00</b>
<b>39269</b>	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 27 DI CASTRONCELL O-BROLIO km 1 + 816	CASTIGLION FIORENTINO	F		43	270		27	460		C/2	650,00	<b>17.550,00</b>
<b>39270</b>	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 70 MONTEMIGNAIO km 7 + 800	CASTEL SAN NICCOLO'	F		32	206		20			C/2	500,00	<b>10.000,00</b>
<b>39272</b>	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 71 CAIANO km 10+405	CASTEL SAN NICCOLO'	F		5 (4 sbagliato foglio)	182 (ai terreni stradali)		20			C/2	500,00	<b>10.000,00</b>
<b>39273</b>	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 71 CAIANO km 2+140	CASTEL SAN NICCOLO'	F		24	90		19			C/2	500,00	<b>9.500,00</b>
<b>39277</b>	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 62 ALTO CORSALONE km 10+722	CHIUSI DELLA VERNA	F		45	95		42	72		C/2	500,00	<b>21.000,00</b>

## Sezione Operativa

39278	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 60 DI CHITIGNANO km 13+140	CHIUSI DELLA VERNA	F	88	270	29			C/2	500,00	14.500,00
39279	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 63 VALCOREZZO km 7+952	CHIUSI DELLA VERNA	F	1	34	19		20	C/2	263,16	5.000,00
39280	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 208 DELLA VERNA km 11+450	BIBBIENA	F	73	97	17			C/2	500,00	8.500,00
39281	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 208 DELLA VERNA km 24 + 700	CHIUSI DELLA VERNA	T	72	287			57		400,00	22.800,00
39283	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 208 DELLA VERNA km 26 + 020	CHIUSI DELLA VERNA	F	72	286	10			C/2	400,00	4.000,00
39286	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 327 DI FOIANO km 1 + 978	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	F	61	113	10			C/2	500,00	5.000,00
39288	F	DEPOSITO ATTREZZI	S.P. 30 CHIANACCE km 6 + 000	CORTONA	F	335	71	11			C/6	500,00	5.500,00
39290	F	DEPOSITO ATTREZZI	S.P. 32 LAURETANA km 7 + 738	CORTONA	F	325	122	27			C/6	500,00	13.500,00
39291	F	DEPOSITO ATTREZZI	S.P. 35 PIERLE – PERGO km 3 + 525	CORTONA	F	150	566	20			C/2	600,00	12.000,00
39293	F	DEPOSITO ATTREZZI	S.P.34 LOC. TEVERINA km 21 + 230	CORTONA	F	81	99	15			C/6	500,00	7.500,00
39295	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 75 BIS DEL TRASIMENO KM 1 + 375 (ex 49+765)	CORTONA	F	315	246	17			C/2	650,00	11.050,00
39296	F	DEPOSITO ATTREZZI	ex SP 327 DI FOIANO km 18 + 775 (ora tratta passata al Comune)	FOIANO DELLA CHIANA	T	29	1077 (ex 778 soppressa sbagliata)	13			FU D ACCERT	550,00	7.150,00
39301	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 327 DI FOIANO 8 + 314, Loc. Montangnano	MONTE SAN SAVINO	F	71	759	1	17		C/6	500,00	8.500,00

39302	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 70 MONTEMIGNAIO km 15+310	MONTEMIGNA IO	F		8	152		20		C/2	500,00	10.000,00	
39303	F	DEPOSITO ATTREZZI	S.P. 42 PANTANETO E LIPPIANO KM 0 + 688 tra Loc. Pantaneto e casa Nova	MONTERCHI	F		1	191		7		C/2	400,00	2.800,00	
39303	F	DEPOSITO ATTREZZI	S.P. 42 PANTANETO E LIPPIANO KM 0 + 688 tra Loc. Pantaneto e casa Nova	MONTERCHI	F		1	192		-		GRAFFATO A 191		vedasi cespite 39303	
39307	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 64 ORTIGNANO RAGGIOLO km 2+186	ORTIGNANO RAGGIOLO	F		3	84		20		C/2	500,00	10.000,00	
39308	F	DEPOSITO ATTREZZI	S.P. 10 CASTAGNETA km 1 + 865	CASTELFRAN CO/PIAN DI SCO'	F	B (PIAN_ DI_ SCO')	12	318		18		108	C/2	750,00	13.500,00
39309	F	DEPOSITO ATTREZZI (FABBRICATO)	S.P. 208 SPINO km 35 + 500 Loc. Fonte Androne	PIEVE SANTO STEFANO	F		102	82		16		37	C/2	500,00	8.000,00
39310	F	DEPOSITO ATTREZZI	S.P. 50 N.SESTINESE km 6 + 100 Loc. Querceto	PIEVE SANTO STEFANO	F		68	87		8		C/2	500,00	4.000,00	
39315	T	TERRENO (STRADA + POZZO)	SP 77 TIBERINA km 15 + 203	PIEVE SANTO STEFANO	T/F		106	162 + sede strada		-	1340	AREA URBANA + RELITTO STRADA LE	15,00	20.100,00	
39319	F	RICOVERO AUTOMEZZI	SP 35 VAL DI PIERLE KM 0 + 220 Loc. il Torrino	CORTONA	F		108	716		151,3		530	C/6	650,00	98.345,00
39324	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 77 TIBERINA km 11 + 192 Loc. Salaiole (ex SS 003bis-167+585)	PIEVE SANTO STEFANO	F		137	64		9		C/2	500,00	4.500,00	

## Sezione Operativa

39326	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 310 DEL BIDENTE km 2+200	POPPI	F		50	239		11		12	C/2	500,00	5.500,00
39328	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 72 DI LONNANO E PRATO ALLE COGNE km 12+845	PRATOVECCHIO /STIA	F	A (PRATO VECCHIO)	13	37		26			C/2	500,00	13.000,00
39330	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 72 DI LONNANO E PRATO ALLE COGNE km 0+854	PRATOVECCHIO /STIA	F	A (PRATO VECCHIO)	57	1257 ex 902		16			C/2	500,00	8.000,00
39332	F	RICOVERO AUTOMEZZI	VIA DI GUALDO EX S.P. 76 GUALDO (strada passata a Comune e casottino rimasto a noi)	PRATOVECCHIO /STIA	F	A (PRATO VECCHIO)	33	81		51,2		880	C/2	500,00	25.600,00
39336	F	DEPOSITO ATTREZZI	S.P.49 SESTINESE km 1 + 689	SESTINO	F		39	436		65	155	220	C/2	500,00	32.500,00
39341	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 310 DEL BIDENTE KM 18+500 Loc. Campamoli	PRATOVECCHIO /STIA	F	B (STIA)	28	61	4	139		328	C/2	400,00	55.600,00
39341	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 310 DEL BIDENTE KM 18+500 Loc. Campamoli	PRATOVECCHIO /STIA	F	B (STIA)	28	61	5	-		-	C/6		vedasi cespite 39341
39341	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 310 DEL BIDENTE KM 18+500 Loc. Campamoli	PRATOVECCHIO /STIA	F	B (STIA)	28	61	6	-		-	C/2		vedasi cespite 39341
39342	F	DEPOSITO ATTREZZI	SP 556 LONDA STIA km 28 + 420	PRATOVECCH IO/STIA	F	B (STIA)	50	298		10			C/2	400,00	4.000,00
39344	F	DEPOSITO ATTREZZI	S.P. 43 LIBBIA km 8 + 452	SUBBIANO	F		74	95		21		840	C/2	500,00	10.500,00

## Sezione Operativa

39348	F	RICOVERO AUTOMEZZI (SPORTELLO BANCA)	SP 11 LUNGO L'ARNO, LOC. POGGILUPI	TERRANUOVA BRACCIOLINI	F		38	179	2	14			D/5	1.100,00	15.400,00
39349	F	CASA CANTONIERA	SP 310 DEL BIDENTE KM 18+500 Loc. Campamoli	PRATOVECCH IO/STIA	F	B (STIA)	28	7	1	254		502	A/5	400,00	101.600,00
39349	F	CASA CANTONIERA	SP 310 DEL BIDENTE KM 18+500 Loc. Campamoli	PRATOVECCH IO/STIA		B (STIA)	28	7	2	-		-	A/5		vedasi cespite 39349
39833	F	CASELLO IDRAULICO CHIANACCE - APPARTAMENTO	Strada Provinciale delle Chianacce (Loc. Chianacce), 56	CORTONA	F		317	6	2	191,88		480	B/4	900,00	172.692,00
39833	F	CASELLO IDRAULICO CHIANACCE - GARAGE	Strada Provinciale delle Chianacce (Loc. Chianacce), 56	CORTONA	F		317	6	3	-			C/6		vedasi cespite 39833
39833	T	CASELLO IDRAULICO CHIANACCE - RESEDE	Strada Provinciale delle Chianacce (Loc. Chianacce), 56	CORTONA	F		317	6	1	-			BCNC		vedasi cespite 39833
39834	F	EX CASELLO IDRAULICO DI MONTEVARCHI	Via Roma, n. 111	MONTEVARCHI	F		11	327	22	194,25			A/3	900,00	174.825,00
40373	F	OSPEDALE "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA	Via Maffei, n. 28	CORTONA	F		361	333	4	5410			B/2	411,48	2.226.111,00
40617	T	RESEDE LUNGO LA SP 25 MISERICORDIA KM. 16+428	Pressi stazione ferroviaria	MONTE SAN SAVINO	T		87					1480		7,00	10.360,00
40618	F	CASA CANTONIERA SP 208 DELLA VERNA km 24 + 850	SP 208 DELLA VERNA km 24 + 850	CHIUSI DELLA VERNA	F		72	150		207,7		780	A/4	650,00	135.005,00
40619	F	EX MAGAZZINO EUTELIA	SP 208 DELLA VERNA km38 + 700	PIEVE SANTO STEFANO	F		92	35	1	195,9		640	C/2	400,00	78.360,00

## Sezione Operativa

40619	F	EX MAGAZZINO EUTELIA	SP 208 DELLA VERNA km38 + 700	PIEVE SANTO STEFANO	F		92	35	2	-			C/2		vedasi cespite 40619
40619	F	EX MAGAZZINO EUTELIA	SP 208 DELLA VERNA km38 + 700	PIEVE SANTO STEFANO	F		92	35	3	-			C/2		vedasi cespite 40619
40619	F	EX MAGAZZINO EUTELIA	SP 208 DELLA VERNA km38 + 700	PIEVE SANTO STEFANO	F		92	35	4	-			BCNC		vedasi cespite 40619
50006	F	RICOVERO AUTOMEZZI 4° REPARTO	SP 49 SESTINESE KM 17+400 - Via Marche, snc	SESTINO	F		59	557		117,26			C/2	550,00	64.493,00
50037	T	TERRENO - ROTONDA SP 31 DI MANZANO	Loc. Manzano	CORTONA	T		215	1142				1	RELITTO STRAD	10,00	10,00
50037	T	TERRENO - ROTONDA SP 31 DI MANZANO	Loc. Manzano	CORTONA	T		215	1143				220	RELITTO STRAD	10,00	2.200,00
50038	T	TERRENO - ROTONDA SP 31 DI MANZANO	Loc. Manzano	CORTONA	F (area urbana)		215	1164				370	AREA URBANA	10,00	3.700,00
39197	T	TERRENO LOTTO V.LE MECENATE - AREZZO - AREA EDIFICABILE	Viale Mecenate	AREZZO	F (area urbana)	A (AREZZO)	126	1748 parte 2227 parte 1830 1697 1832 parte 1840 1841				19099,09	AREA URBANA	125,00	2.387.386,25
													<b>TOTALE Euro</b>		<b>27.272.700,25</b>

## ALLEGATO A - Programma triennale delle opere pubbliche

# SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

## QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,583,281.14	7,857,822.82	9,985,000.00	20,426,103.96
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	166,718.86	0.00	0.00	166,718.86
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	860,000.00	888,657.18	595,000.00	2,343,657.18
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>3,610,000.00</b>	<b>8,746,480.00</b>	<b>10,580,000.00</b>	<b>22,936,480.00</b>

Il referente del programma

TIEZZI CLAUDIO

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità



# SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										
Il referente del programma																		
TIEZZI CLAUDIO																		

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'inesistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

# SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

## ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)						
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale		
													0.00	0.00	0.00	0.00	0.00		

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

TIEZZI CLAUDIO

**Tabella C.1**

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

**Tabella C.2**

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

# SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contratto di mutuo	Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L80000610511201800001	4074	I17B19000060001	2019	TIEZZI CLAUDIO	Si	No	009	051	002	IT118	58 - Ampliamento o potenziamento	11.70 - Scuole e istruzione	ITIS Arezzo - ristrutturazione e ampliamento 3° lotto piano stralcio funzionale	2	200.000,00	1.500.000,00	200.000,00	0,00	1.900.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201800002	4410	I17E13000320003	2019	TIEZZI CLAUDIO	No	No	009	051	002	IT118	04 - Ristrutturazione	11.70 - Scuole e istruzione	Adeguamento normativo e ristrutturazione del complesso scolastico "Palazzo della Badia" sede TIC Arezzo	2	180.000,00	420.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201800003	4590	I68E1800040001	2019	TIEZZI CLAUDIO	No	No	009	051	034	IT118	04 - Ristrutturazione	11.70 - Scuole e istruzione	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE S. BARTOLI SANSEPOLCRO (AR)	2	0,00	800.000,00	1.200.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201800004	4540	I16F18000000003	2019	TIEZZI CLAUDIO	No	No	009	051	002	IT118	04 - Ristrutturazione	11.70 - Scuole e istruzione	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNICO POLO SCOLASTICO ED ADEGUAMENTO NORMATIVO MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "V. COLONNA" DI AREZZO IN VIA GANDOUR E IN VIA GARIBOLDI	2	0,00	700.000,00	470.000,00	0,00	1.170.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900001	4901	I15B18000060003	2019	TIEZZI CLAUDIO	No	No	009	051	002	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	LAVORI URGENTI PER GARANTIRE L'AGIBILITA' STATICA DEL LICEO SCIENTIFICO T. REDI DI AREZZO	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900002	4902	I62H18000400004	2019	TIEZZI CLAUDIO	No	No	009	051	034	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Progetto di adeguamento alle norme di prevenzione incendi del Liceo Scientifico Città di Piero di Sansepolcro (AR)	2	0,00	114.470,00	0,00	0,00	114.470,00	0,00		0,00		
L80000610511201900003	4903	I62H18000410004	2019	TIEZZI CLAUDIO	No	No	009	051	034	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Progetto di adeguamento alle norme di prevenzione incendi del Liceo Artistico Giovanni di Sansepolcro (AR)	2	0,00	121.260,00	0,00	0,00	121.260,00	0,00		0,00		
L80000610511201900004	4904	I52H18000340004	2019	TIEZZI CLAUDIO	No	No	009	051	033	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Progetto di adeguamento alle norme prevenzione incendi della scuola ITE F. Severi di San Giovanni Valdarno (AR)	2	0,00	126.560,00	0,00	0,00	126.560,00	0,00		0,00		
L80000610511201900005	4905	I52H18000330004	2019	TIEZZI CLAUDIO	No	No	009	051	033	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Progetto di adeguamento alle norme di prevenzione incendi della scuola IPSIA G. Marconi di San Giovanni Valdarno (AR)	2	0,00	231.690,00	0,00	0,00	231.690,00	0,00		0,00		
L80000610511201800007	4580	I18J18000010005	2019	TIEZZI CLAUDIO	No	No	009	051	002	IT118	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	LAVORI DI SOSTITUZIONE DEGLI INFESSI E DEL SISTEMA DI SCHEMATURA PRESSO LA SEDE CENTRALE DELLA PROVINCIA DI AREZZO PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA.	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201800010	1300	I77H1801440001	2019	TIEZZI CLAUDIO	Si	No	009	051	039	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO PONTE ACQUADURO SUL Fiume ARNO LUNGO LA SP 11 KM 1450 ANNO 2019.	2	50.000,00	280.000,00	0,00	0,00	330.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900011	1541	I27H1801780001	2019	FIORDELLI CARLO	Si	No	009	051	002	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento e consolidamento della rete viaria strade provinciali Zone 1, 2 e 3 - Reparto Valdarno Arezzo	2	510.000,00	610.000,00	610.000,00	0,00	1.730.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900012	1551	I57H1801660001	2019	FIORDELLI CARLO	Si	No	009	051	002	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento e consolidamento della rete viaria strade provinciali Zone 4, 5 e 6 - Reparto Valdichiana Arezzo	2	510.000,00	610.000,00	610.000,00	0,00	1.730.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900013	1561	I27H1801820001	2019	FIORDELLI CARLO	Si	No	009	051	002	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento e consolidamento della rete viaria strade provinciali Zone 7 e 8 Reparto valdiberina	2	340.000,00	395.000,00	395.000,00	0,00	1.130.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201800011	8200	I71B17000040006	2019	TIEZZI CLAUDIO	Si	No	009	051	002	IT118	01 - Nuova realizzazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalità di trasporto	Lavori per la realizzazione del Sistema Integrato Ciclopista Salaria - Sentiero della Bonifica del tratto di ciclopedana Ponte Buriano a Ponte Rombo e da Imverso su S.P.n. 2/A confine Comune di Monteverchi - Primo e Terzo lotto	2	80.000,00	800.000,00	0,00	0,00	880.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900014	1571	I27H1801440001	2019	FIORDELLI CARLO	Si	No	009	051	002	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto dei lavori di risanamento e consolidamento della rete viaria strade provinciali Zone 9 e 10 Reparto Casentino	2	340.000,00	395.000,00	395.000,00	0,00	1.130.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900015	1630	I27H1802090001	2019	TIEZZI CLAUDIO	Si	Si	009	051	018	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto di recupero e miglioramento Ponte sull'altare di sinistra SP 28 San Costanzo Km 16+450 nel comune di Foiano della Chiana	2	50.000,00	190.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900016	1650	I77H1801430001	2019	FIORDELLI CARLO	Si	No	009	051	017	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto dei lavori di adeguamento e sostituzione barriera in calcestruzzo SP 34 Umbro Cortonese a Porta Colonia e Torrione nel comune di Cietona	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900017	1660	I47H1801200001	2019	FIORDELLI CARLO	No	No	009	051	032	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto dei lavori di recupero marciapiede lungo la SP 310 del Bidente	2	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900018	1700	I27H1801930001	2019	FIORDELLI CARLO	No	No	009	051	002	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto dei lavori di sostituzione ed adeguamento barriera alata rete viaria zona 1, 2 e 3 reparto Valdarno Arezzo	2	140.000,00	140.000,00	140.000,00	0,00	420.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900019	1710	I27H1802020001	2019	FIORDELLI CARLO	No	No	009	051	002	IT118	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto dei lavori di sostituzione ed adeguamento barriera alata rete viaria zona 4 e 5 e 6 Reparto Valdichiana Arezzo	2	140.000,00	140.000,00	140.000,00	0,00	420.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L80000610511201900020	1720	I27H18001540001	2019	FIORDELLI CARLO	No	No				IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto dei lavori di sostituzione ed adeguamento barriere stradali rete viaria zona P1 e 10 Resarto Casentino	2	140.000,00	140.000,00	140.000,00	0,00	420.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900021	1730	I27H18001830001	2019	FIORDELLI CARLO	Si	No				IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto dei lavori di messa in sicurezza della strada SP 208 della Verna - Primo lotto funzionale	2	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900030	8201	I71B19000050005	2019	TIEZZI CLAUDIO	Si	No				IT18	01 - Nuova realizzazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalità di trasporto	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO CICLISTA DELL'ARNO - SENTIERO DELLA BONIFICA DEL TRATTO DELLA CICLOPISTA DA PONTE BURNANI A PONTE ROMITO E DA INNESCO SU SP 2 A CONFINE COMUNE DI MONTEVARCHI - SECONDO STRALCIO	2	0,00	222.500,00	0,00	0,00	222.500,00	0,00		0,00		
L80000610511201900006	4906	I18E1800200001	2020	TIEZZI CLAUDIO	Si	No	009	051	002	IT18	01 - Nuova realizzazione	11.70 - Scuole e istruzione	Progetto dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento sede centrale dell'ITIS di Arezzo. Lotto relativo al completamento dell'ala su Via Piero della Francesca	2	0,00	0,00	1.000.000,00	4.100.000,00	5.100.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201800006	4810	I37B1500030001	2020	TIEZZI CLAUDIO	No	No	009	051	004	IT18	01 - Nuova realizzazione	11.70 - Scuole e istruzione	Lavori di demolizione e nuova costruzione della palestra dell'istituto di istruzione secondaria E. Fermi di Bibbiena (AR)	2	0,00	0,00	1.000.000,00	1.200.000,00	2.200.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900007	4907	I68E18000060001	2020	TIEZZI CLAUDIO	No	No	009	051	034	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Progetto dei lavori di adeguamento sismico e normativo della succursale del Liceo "G. Galilei" di Sansepolcro (AR)	2	0,00	0,00	700.000,00	500.000,00	1.200.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900022	1731	I27H18001860001	2020	FIORDELLI CARLO	Si	No				IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto dei lavori della messa in sicurezza della strada provinciale SP 208 della Verna Secondo lotto funzionale	2	0,00	160.000,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900023	1640	I67H19000290002	2020	FIORDELLI CARLO	No	No	009	051	034	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI ALLARGAMENTO SEDE STRADALE PONTE SUI SR 261 MARECCHIA AL KM 4,5 IN LOCALITÀ QUEGLABELLA	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900024	1670	I27H18001740001	2020	FIORDELLI CARLO	No	No	009	051	021	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	progetto dei lavori di adeguamento curve pericolose con realizzazione di allumiere tipo Spis Meak lungo la SP 19 di procacci e la strada SP 28 Siena Cortona nel Comune di Lucignano	2	0,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900025	1680	I57H18001650001	2020	FIORDELLI CARLO	No	No				IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto dei lavori di sistemazione ed adeguamento del ponte ropoli sul fiume Arno lungo la SP 64 di Orignano Rappio	2	0,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900026	1690	I27H18002080001	2020	FIORDELLI CARLO	Si	No				IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto dei lavori relativi al Piano di azione delle infrastrutture ai sensi del D.Lgs 194/2009. Primo stralcio riguardante gli interventi di mitigazione acustica da realizzare lungo la SP 1 località Quarata	2	0,00	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900008	4908	I28E18000060001	2021	TIEZZI CLAUDIO	No	No	009	051	030	IT18	04 - Ristrutturazione	11.70 - Scuole e istruzione	Progetto dei lavori di ristrutturazione, adeguamento sismico e normativo del Convitto maschile "Ferdinando Camilli" di Pieve Santo Stefano (AR)	2	0,00	0,00	1.000.000,00	3.568.093,00	4.568.093,00	0,00		0,00		
L80000610511201900009	4909	I19F1800250001	2021	TIEZZI CLAUDIO	No	No	009	051	002	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Progetto dei lavori di miglioramento sismico ed adeguamento normativo dell'istituto scolastico V. Calzona ad Arezzo	2	0,00	0,00	1.000.000,00	2.700.000,00	3.700.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900010	4910	I38E18000390001	2021	TIEZZI CLAUDIO	No	No	009	051	004	IT18	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Progetto dei lavori di adeguamento sismico e normativo dell'istituto scolastico "SIS E. Fermi" di Bibbiena (AR)	2	0,00	0,00	1.000.000,00	4.757.800,00	5.757.800,00	0,00		0,00		
L80000610511201900027	1740	I27H18002080001	2021	FIORDELLI CARLO	Si	No				IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto dei lavori relativi al piano di azione delle infrastrutture ai sensi del D.Lgs 194/2009. Secondo stralcio riguardante gli interventi di mitigazione acustica da realizzare lungo la SP 59 località Ponte Maccaris comune di Terranuova Bracciolini	2	0,00	0,00	205.000,00	0,00	205.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900028	1750	I27H18001500001	2021	FIORDELLI CARLO	No	No				IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto dei lavori di recupero e miglioramento Ponte Rosso a SP 208	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L80000610511201900029	1732	I67H19000300004	2021	FIORDELLI CARLO	No	No				IT18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	LAVORI DI ADEGUAMENTO STRADALE RETE VIARIA ZONE 7 E 8 DEL REPARTO VALTIBERNA	2	0,00	0,00	175.000,00	0,00	175.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
															3.610.000,00	8.746.480,00	10.580.000,00	16.825.893,00	39.762.373,00	0,00		0,00		

**Note:**  
(1) Numero intervento = "T" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma  
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica  
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)  
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento  
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016  
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016  
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12  
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.  
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità  
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C  
(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale  
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

TIEZZI CLAUDIO

**Tabella D.1**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

**Tabella D.4**  
1. finanza di progetto  
2. concessione di costruzione e gestione  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipata o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
9. altro

**Tabella D.5**  
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)  
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)  
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)  
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)  
5. modifica ex art.5 comma 11

# SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80000610511201800001	I17B15000060001	ITIS Arezzo - ristrutturazione e ampliamento 3° lotto primo stralcio funzionale	TIEZZI CLAUDIO	200.000,00	1.900.000,00	MIS	2	Si	Si	4			
L80000610511201800002	I17E13000320003	Adeguamento normativo e ristrutturazione del complesso scolastico "Palazzo della Badia" sede ITC Arezzo	TIEZZI CLAUDIO	180.000,00	600.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L80000610511201800003	I68E18000040001	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE F. BUITONI DI SANSEPOLCRO	TIEZZI CLAUDIO	0,00	2.000.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L80000610511201800004	I16F18000000003	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNICO POLO SCOLASTICO ED ADEGUAMENTO NORMATIVO, MIGLIORAMENTO SISMICO, NELLA SUCCURSALE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "V. COLONNA" DI AREZZO IN VIA CAVOUR E IN VIA GARIBOLDI	TIEZZI CLAUDIO	0,00	1.170.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L80000610511201900001	I15B19000060003	LAVORI URGENTI PER GARANTIRE L'AGIBILITA' STATICA DEL LICEO SCIENTIFICO "F. REDI" DI AREZZO	TIEZZI CLAUDIO	250.000,00	250.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L80000610511201900002	I62H180000400004	Progetto di adeguamento alle norme di prevenzione incendi del Liceo Scientifico Città di Piero di Sansepolcro (AR)	TIEZZI CLAUDIO	0,00	114.470,00	ADN	2	Si	Si	3			
L80000610511201900003	I62H180000410004	Progetto di adeguamento alle norme di prevenzione incendi del Liceo Artistico Giovanni di Sansepolcro (AR)	TIEZZI CLAUDIO	0,00	121.260,00	ADN	2	Si	Si	2			
L80000610511201900004	I52H18000340004	Progetto di adeguamento alle norme prevenzione incendi della scuola ITE F. Severi di San Giovanni Valdarno (AR)	TIEZZI CLAUDIO	0,00	126.560,00	ADN	2	Si	Si	2			
L80000610511201900005	I52H18000330004	Progetto di adeguamento alle norme di prevenzione incendi della scuola IPSIA G. Marconi di San Giovanni Valdarno (AR)	TIEZZI CLAUDIO	0,00	231.690,00	ADN	2	Si	Si	2			
L80000610511201800007	I18J18000010005	LAVORI DI SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI E DEL SISTEMA DI SCHEMATURA PRESSO LA SEDE CENTRALE DELLA PROVINCIA DI AREZZO PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA DELL'EDIFICIO	TIEZZI CLAUDIO	300.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si	3			
L80000610511201800010	I77H18001440001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO PONTE ACQUABORRA SUL FIUME ARNO, LUNGO LA SP 11 KM	TIEZZI CLAUDIO	50.000,00	330.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L80000610511201900011	I27H18001780001	Lavori di risanamento e consolidamento della rete viaria strade provinciali Zone 1, 2 e 3 - Reparto Valdarno Arezzo	FIORDELLI CARLO	510.000,00	1.730.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L80000610511201900012	I57H18001660001	Lavori di risanamento e consolidamento della rete viaria strade provinciali Zone 4, 5 e 6 - Reparto Valdichiana Arezzo	FIORDELLI CARLO	510.000,00	1.730.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L80000610511201900013	I27H18001820001	Lavori di risanamento e consolidamento della rete viaria strade provinciali Zone 7 e 8 - Reparto valliberina	FIORDELLI CARLO	340.000,00	1.130.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L80000610511201800011	I71B17000040006	Lavori per la realizzazione del Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno Sentiero della Bonifica, del tratto di ciclopista da Ponte Buriano a Ponte Romito e da Innesco su S.P. n. 2 a confine Comune di Monteverchi-Primo e Terzo lotto	TIEZZI CLAUDIO	80.000,00	880.000,00	MIS	2	Si	Si	3			
L80000610511201900014	I27H18001440001	Progetto dei lavori di risanamento e consolidamento della rete viaria strade provinciali Zone 9 e 10 - Reparto Casentino	FIORDELLI CARLO	340.000,00	1.130.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L80000610511201900015	I27H18002090001	Progetto di recupero e miglioramento Ponte sull'affacciante di sinistra SP 28 Siena- Cortona al Km 16+450 nel comune di Fiano della Chiana	TIEZZI CLAUDIO	50.000,00	240.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L80000610511201900016	I77H18001430001	Progetto dei lavori di adeguamento e sostituzione barriera in calcestruzzo SP 34 Umbro Cortonese a Porta Colonia e Torreone nel comune di Cortona	FIORDELLI CARLO	100.000,00	100.000,00	ADN	2	Si	Si	4			
L80000610511201900017	I47H18001200001	Progetto dei lavori di recupero muri controscarpa lungo la SP 310 del Bidente	FIORDELLI CARLO	140.000,00	140.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L80000610511201900018	I27H18001930001	Progetto dei lavori di sostituzione ed adeguamento barriere stradali rete viaria zona 1, 2 e 3 reparto Valdarno Arezzo	FIORDELLI CARLO	140.000,00	420.000,00	ADN	2	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80000610511201900019	I27H18002020001	Progetto dei lavori di sostituzione ed adeguamento barriere stadali rete viaria zone 4 e 5 e 6. Reparto Valdichiana Arezzo	FIORDELLI CARLO	140.000,00	420.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L80000610511201900020	I27H18001540001	Progetto dei lavori di sostituzione ed adeguamento barriere stradali rete viaria zone 9 e 10. Reparto Casentino	FIORDELLI CARLO	140.000,00	420.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L80000610511201900021	I27H18001830001	Progetto dei lavori di messa in sicurezza della strada SP 208 della Verna - Primo lotto	FIORDELLI CARLO	140.000,00	140.000,00	CPA	2	Si	Si	2			
L80000610511201900030	I71B19000050005	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO CICLOPISTA DELL'ARNO - SENTIERO DELLA BONIFICA DEL TRATTO DELLA CICLOPISTA DA PONTE BURIANO A PONTE ROMITO E DA INNESTO SU SP 2 A CONFINE COMUNE DI MONTEVARCHI - SECONDO	TIEZZI CLAUDIO	0,00	222.500,00	MIS	2	Si	Si	3			

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

**Tabella E.1**  
ADN - Adeguamento normativo  
AMB - Qualità ambientale  
COP - Completamento Opera Incompiuta  
CPA - Conservazione del patrimonio  
MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
URB - Qualità urbana  
VAB - Valorizzazione beni vincolati  
DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

TIEZZI CLAUDIO

**Tabella E.2**  
1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale".  
3. progetto definitivo  
4. progetto esecutivo

# SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019.00000/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO

## ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L80000610511201800005	I17B16000210003	Fornitura e posa in opera di una tensostruttura ad archi in legno lamellare e membrana in PVC da installare in uno dei campi esterni nel resede della palestra di Viale Mecenate Arezzo	360,000.00	1	L'avvio del procedimento è stato posticipato oltre il termine di riferimento temporale del programma triennale

Il referente del programma

TIEZZI CLAUDIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi



## ALLEGATO B - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2021

**SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)		Secondo anno	
	Primo anno	Secondo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	410,450.00	275,000.00		685,450.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,667,365.71	1,884,815.71		3,552,181.42
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>2,077,815.71</b>	<b>2,159,815.71</b>		<b>4,237,631.42</b>

Il referente del programma

TIEZZI CLAUDIO

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Anzietà sulla quale si prevede l'affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di lavoro o di altra acquisizione presente in lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione secondo Codice NUTS	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di Procedimento (B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a affidamento di contratto in essere (1)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEEA O SOGGETTO AGGREGATORE PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (1)	Acquisto aggiuntivo o variazione a seguito di modifica programma (Tabella B.2)
													Primo anno	Secondo anno	Costi su successiva	Totale (8)	Importo		
S8000610511201800009	2020			No	IT118	Servizi	55811000-5	FORNITURA BUONI PASTO ANNO 2020-2021	2	GALLORINIOBE SPA	12	No	0,00	60.000,00	0,00				
F9000610511201800004	2020		1	No	IT118	Forniture	34137000-6	FORNITURA 5 PIAGGIO PORTIER	2	VaiNobis Mesimilano	1	No	0,00	90.000,00	0,00				
F9000610511201800005	2020		1	No	IT118	Forniture	34115000-6	FORNITURA 4 PANDA VAN	2	VaiNobis Mesimilano	1	No	0,00	52.000,00	0,00				
F9000610511201800006	2020		1	No	IT118	Forniture	34134000-7	FORNITURA AUTOCARRO ALLESTITO CON GRU	2	VaiNobis Mesimilano	1	No	0,00	43.000,00	0,00				
													2.077.816,74 (18)	2.146.816,74 (19)	1.087.483,86 (20)	1.276.038,10 (21)	0,00 (22)		

Referente del programma  
**TIEZZI CLAUDIO**

**Note:**  
(1) Codice CUI = nelle lettere "F" (forniture), "S" (servizi) e "di amministrazione" prima annualità del primo programma ed quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma  
(2) Codice CUP del lavoro o di altra acquisizione complessiva di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato risposto "SI" si è risposto "NO"  
(3) Completare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato risposto "SI" si è risposto "NO"  
(4) Indica se il lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.5 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016  
(5) Risultato a CPV principale. Deve essere ripetuto la colonna per le prime due cifre, con il settore: F= CPV-46; S= CPV-48  
(6) Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento  
(7) Servizi e forniture che presentano caratteristiche di natura o sotto determinati aspetti (rimossi) entro un determinato periodo.  
(8) Importo complessivo del contratto, comprensivo di tutti gli oneri e con tempistiche di bilancio antedatate alla prima annualità  
(9) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo  
(10) Importo del capitale pubblico come quota parte dell'importo complessivo  
(11) Importo del capitale pubblico e del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo  
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 6 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma  
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

**Tabella B.1**  
1. codice CUP  
2. priorità massima  
3. priorità minima

**Tabella B.1bis**  
1. finalità di progetto  
2. concessione di costruzione e gestione  
3. concessione di gestione e manutenzione  
4. società partecipata o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. contratto di appalto  
7. contratto di disponibilità  
8. altro

**Tabella B.2**  
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)  
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)  
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)  
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)  
5. modifica ex art.7 comma 8 lettera f)

**Tabella B.2bis**  
1. no  
2. sì  
3. sì  
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI AREZZO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma  
TIEZZI CLAUDIO



Note  
(1) breve descrizione dei motivi